

IL POPOLO DEL FRIULI

PREZZO inserzioni per mm. di altezza, larghezza una colonna; Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 2.50 - Off. Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, telefono 9.59; Milano, Via Vivaldi 10, telefono 70.333

SABATO 25 agosto 1934 XII N. 200 - Anno III - Udine
Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15, 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDÌ Settimanale Politico - Sportivo
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI Pubblicazione illustrata

Le grandi manovre dell'anno XII si sono concluse ieri in un'atmosfera di stretta e fattiva solidarietà tra le forze armate

Il Duce tiene rapporto a tremila ufficiali e reca l'alto elogio del Sovrano

L'epilogo delle manovre

Scarpierio, 24
Nella notte del 23 e nella giornata del 24 agosto la battaglia ha continuato con alterna vicenda su tutta la fronte tra monte Galia ed il campo trincerato di Lioia. Nel settore di Val Sella i rossi hanno riconquistato con violenti contrattacchi le posizioni perdute, tra Spigglia Baguocci ed il "Monte". Nel tratto centrale della fronte il 1.º e il 7.º Corpo d'Armata azzurri, appoggiati da potenti concentramenti di artiglieria, hanno, con rinnovato vigore, ripreso l'attacco per agevolare l'azione decisiva che il Comando dell'Armata intendeva sviluppare sulla estrema destra della fronte. I rossi resistono sul posto con bravura ed abile impiego del fuoco.

Improvvisa azione degli azzurri

Da Val Magnolia le truppe supplementari del 7.º Corpo (bersaglieri, alpini e Camitane nere) attaccano di sorpresa nel cuore della notte le posizioni rosse tra il Sasso e Sassolone, e aprono così una breccia attraverso la quale la 2.ª Divisione celere «Emanuela Filiberto Testa di Ferro» si lancia rapidamente sul rovescio della linea monte Candia, con obiettivo la rotabile della Futa. Contro questa azione improvvisa, audace, ma bene organizzata, il Comando rosso, rapidamente contromano, con truppe già in linea e col tempestivo intervento della riserva d'armata (17.ª Divisione «Rubicon»), pronto a parare l'irruzione nemica che a ricostituire una nuova fronte difensiva.

Lotta accanita

Nel tratto Tra Poggiori, Casotti di Romagna la lotta si svolge accanita tra le forze azzurre e rosse. La Divisione Rubicon, contro la quale si lanciano reparti aerei di assalto, l'audacia dei celeri è spesso paralizzata dalla tenace resistenza dei rossi. In questa situazione la direzione delle manovre, tenuto conto dell'equilibrio delle opposte forze e della mancanza di quegli elementi che solo in una vera avventura di combattimento il successo di una delle controparti, considerato che si erano raggiunti gli scopi addestrativi previsti in questa seconda fase delle esercitazioni, ha ordinato la cessazione delle manovre.

La partenza del Re

In questa giornata e specie nello svolgimento dell'azione principale degli azzurri l'attività della popolazione è stata particolarmente intensa ed animata da bombardamenti e mitragliamenti a bassa quota. S. M. il Re, S. A. R. il Principe di Piemonte ed il Duce hanno assistito dal Costone dei Casotti di Romagna all'azione conclusiva. Erano tutti convenuti anche le missioni estere e rappresentanti del Senato e della Camera, i rappresentanti della stampa ed i capi del Gerarche militari. Cessata la manovra S. M. il Re ha lasciato la zona delle esercitazioni, assegnato dalle autorità presenti.

Guerra di movimento

Subito dopo, alla presenza del Duce, il generale Graziosi, direttore delle esercitazioni, ha precisato ai generali presenti e agli ufficiali esteri i nuovi criteri seguiti nello svolgimento delle manovre dell'anno XII, orientate alla guerra di movimento, e gli scopi addestrativi che si volevano raggiungere. I comandanti di Armata, generali Ago e Zoppi, hanno illustrato i rispettivi concetti di azione. Il generale Graziosi ha concluso con gli insegnamenti di carattere organico ed addestrativo che dalla manovra si possono trarre.

Le parole del Duce a tremila ufficiali

Indi il Duce ha tenuto rapporto, nei pressi del Tra Poggiori, a tremila ufficiali. Il Duce ha elogiato tutti gli ufficiali e tutte le truppe anche a nome di S. M. il Re per il superbo comportamento, per la resistenza fisica e disciplina perfetta che hanno specialmente contraddistinto le grandi manovre dell'Appennino tosco-emiliano. Ha parlato del terreno, degli uomini, dei servizi ed ha rivolto una speciale elogia all'azione dell'Arma Aeronautica, che si è prodigata senza limiti di tempo e di audacia.

Il Duce ha parlato dello spirito col quale il Popolo italiano affronta i problemi militari ed ha sottolineato la simpatia con la quale le popolazioni di tutte le Province hanno circondato i reparti.

Dopo il triplice saluto al Re il Duce si è rivolto agli addetti militari ed ai membri delle missioni militari straniere, ringraziandoli del loro intervento ed esprimendo la speranza che il contatto diretto di questi giorni fosse stato fecondo in modo che, tornando nei loro Paesi, avrebbero portato un profondo ricordo del loro soggiorno tra i soldati italiani.

La sfilata finale

Infine la interessante giornata militare si è conclusa con un brillante sfilamento, in terreno rotto, della seconda Divisione celere, cui si erano aggiunti alcuni battaglioni di Fanteria e di alpini, battaglioni di Camitane nere e nuclei dei carabinieri reali, di guardie di Finanza, di Milizia forestale e della strada, che hanno partecipato alle manovre.

Si sono così concluse, in un ambiente di schietta e fattiva solidarietà tra le forze armate, le grandi manovre dell'anno XII.

Tre elementi di potenza nazionale

Fascismo, Popolo ed Esercito

Roma, 24 (per telefono).
Lasciando ai tecnici la parola sui risultati delle grandi manovre terrestri concluse alle 9 di stamane, vogliamo soltanto rilevare che il quadro delle odierne esercitazioni si è svolto in modo da assicurare validità e profondità alle esperienze che si volevano compiere.

Alle Divisioni operanti fin dal principio è stata aggiunta, ed assegnata al comando azzurro, la Divisione di Ancona, compiendo così un pronto esperimento di mobilitazione. La Divisione celere impiegata successivamente con spostamenti da sinistra verso la destra azzurra ha risposto alla nuova formazione ed ai diversi criteri di impiego.

L'Aviazione ha dovuto affrontare l'esperienza di una fitta nebbia, che una improvvisa svolta stagionale ha offerta alla ripresa dell'attacco dopo la giornata di sosta, e di cui gli spostamenti al coperto si sono largamente avvantaggiati.

L'azione convergente, ma indipendente, esercitata con gli attacchi aerei ai due maggiori centri di Firenze e di Bologna ha integrato la somma delle esperienze di questi giorni.

Queste indicazioni, estremamente sommarie, che giovano a fissare il valore delle esercitazioni sul l'Appennino tosco-emiliano, acqui- stano maggiore importanza quando si consideri che soltanto in questi giorni si sono concluse le singole esercitazioni divisionali, che alla loro volta riassumono i campi reggimentali. Siamo dunque a una realtà realizzazione fascista, e cioè alla realizzazione di una unità nella vita di guarnigione non appassita nella vita di combattimento, ma logorata in quella che un tempo erano gli umilianti e costosi servizi di ordine pubblico, quando i reparti oziavano nei cortili o nelle piazze, oppure erano chiamati a contrapporsi ad altri cittadini.

Intanto le truppe che tornano dalle esercitazioni estive concludono in questi giorni ricevono accoglienze particolarmente affettuose, e sono salutate con vivo entusiasmo dalle popolazioni, che accorrono in tutte le città a portare la espressione del loro affetto ai soldati che rientrano in sede dopo aver trascorso nei campi divisionali un periodo di intensa attività.

Mentre nell'Appennino tosco-emiliano si concludono le grandi manovre dell'anno XII e la presenza del Duce fra le truppe in ogni giorno e in ogni occasione provoca manifestazioni di fervido appassionato entusiasmo, merita rilievo il tono delle accoglienze popolari alle formazioni dell'Esercito. Tutte le popolazioni di tutte le grandi città, da Roma a Milano, da Torino a Padova, da Bologna a Pola, hanno salutato la Divisione ed hanno presentato alla sfilata delle divise con interesse vivissimo e con una sensazione di orgoglio che denota la profonda unità spirituale e la perfetta fusione tra Esercito e Nazione.

Il Popolo non guarda più oggi all'Esercito come alla organizzazione che difforma con quella accezione obbligatoria che dava tanto sui nervi ai falsi profeti della assoluta libertà, ma bensì guarda all'Esercito come alla più alta espressione dell'amor patrio e come alla documentazione effettiva di una forza che non è solo di armi, ma di volontà.

In queste esercitazioni, nelle quali l'Aviazione ha concorso con duemila ore di volo, un singolo incidente, purtroppo letale, quello aviatore di stamane.

Un apparecchio dello Stormo di assalto, pilotato dal capitano D'Amico, nel suo audace volo rasente urlava contro un cavo del pallone osservatorio, incendiandosi.

Il Sovrano a S. Rossore

Pisa, 24
Nel pomeriggio, alle ore 18.40, S. M. il Re è giunto nella tenuta reale di San Rossore.

Le forze navali francesi e l'Arsenale di Cherbourg

Parigi, 24
Il «Matin» riceve da Cherbourg: «Quando il Ministro della Marina venne a Cherbourg aveva fatto comprendere che i suoi servizi preparavano la riorganizzazione delle forze navali. La seconda squadra di Brest sarà considerevolmente rinforzata da sottomarini e da unità di superficie che verranno da Tolosa a Biserta. Tutte queste navi saranno concentrate a Brest; parecchie avranno come base Cherbourg. Così, ed è questa l'essenziale riforma, si ritorna alla formula applicata dall'ante guerra. Cherbourg dovrà ormai adempiere a nuove funzioni. Fin dal novembre tre torpediniere e tre caccia verranno a Cherbourg e saranno raggiunti da due crociatori. I sottomarini di questa base saranno aggregati alla seconda squadra ma rimarranno a Cherbourg come pure gli altri che verranno a rinforzare quelli attualmente in servizio.

Queste modificazioni comporteranno la costruzione di una nuova banchina del costo di venti milioni.

Roma, 24 (per telefono).
L'odierna visita del sig. Pietri, Ministro della Marina francese, a Cherbourg, secondo le informazioni odierne, deve essere messa in relazione alla recente decisione di modificare la riorganizzazione delle forze navali.

Tutto ciò determinerà importanti trasformazioni nella organizzazione dell'arsenale, il quale dalla fine della guerra ad oggi si era specializzato per costruzioni di sottomarini; ora invece abbandonerà completamente la costruzione di nuove navi e sarà adibito all'allestimento ed alle riparazioni.

Tutte queste misure, si afferma nell'informazione relativa, sono consigliate dalla situazione strategica.

I partiti dominanti giapponesi per la parità navale

Londra, 24
La «Reuters» da Tokio segnala come particolarmente importanti le riunioni tenute dal comitato esecutivo dei Seiyukai (il partito dominante giapponese) e del Taikai (associazione di tutti gli ufficiali di Marina), nella quale è stata adottata una risoluzione per chiedere al Governo la completa parità navale del Giappone e l'abrogazione del trattato di Washington.

Il Governo giapponese monopolizzerà il riso?
Tokio, 24
Il Gabinetto ha deciso la costituzione di una commissione di inchiesta comprendente dieci membri della Camera alta e dieci della Camera dei rappresentanti, presieduta dallo stesso Primo Ministro Okada, per studiare la possibilità di stabilizzare il prezzo del riso e l'opportunità o meno di rendere il riso monopolio dello Stato.

Protesta sovietica a Tokio per gli arresti illegali in Manciuria
Mosca, 24
L'Ambasciatore della U.R.S.S. a Tokio, Jurenov, ha rimesso il 22 agosto scorso una nota al Ministro degli Esteri del Giappone, Hirota, nella quale si protesta contro l'arresto illegale e basato su accuse assurde di organizzazione di attacchi contro missioni militari giapponesi e contro treni, di 19 cittadini sovietici impiegate della ferrovia orientale cinese e in massima parte funzionari con mansioni direttive.

La nota considera tali azioni come una violazione dei diritti contrattuali della U.R.S.S. sulla ferrovia orientale cinese e fa delle rimostranze anche per accuse di organizzazione, di aggressione e catastrofe sulla ferrovia orientale cinese ricevute da autorità nippono-manchiukuo ad istituzioni e rappresentanti della U.R.S.S. in Manciuria.

La nota conclude che il Governo della U.R.S.S. conta che il Governo giapponese prendeva i provvedimenti del caso.

La situazione in Grecia
Atene, 24
I giornali pubblicano nuove dichiarazioni di Condilis, nelle quali egli dice che si oppone a qualunque intesa con l'opposizione se essa non si estenderà alla gestione militare.

Un'intesa deve essere avvenuta, ma non è ancora stata firmata dal Governo.

La situazione in Grecia
Atene, 24
I giornali pubblicano nuove dichiarazioni di Condilis, nelle quali egli dice che si oppone a qualunque intesa con l'opposizione se essa non si estenderà alla gestione militare.

Un'intesa deve essere avvenuta, ma non è ancora stata firmata dal Governo.

La situazione in Grecia
Atene, 24
I giornali pubblicano nuove dichiarazioni di Condilis, nelle quali egli dice che si oppone a qualunque intesa con l'opposizione se essa non si estenderà alla gestione militare.

Un'intesa deve essere avvenuta, ma non è ancora stata firmata dal Governo.

La situazione in Grecia
Atene, 24
I giornali pubblicano nuove dichiarazioni di Condilis, nelle quali egli dice che si oppone a qualunque intesa con l'opposizione se essa non si estenderà alla gestione militare.

Un'intesa deve essere avvenuta, ma non è ancora stata firmata dal Governo.

La situazione in Grecia
Atene, 24
I giornali pubblicano nuove dichiarazioni di Condilis, nelle quali egli dice che si oppone a qualunque intesa con l'opposizione se essa non si estenderà alla gestione militare.

Un'intesa deve essere avvenuta, ma non è ancora stata firmata dal Governo.

La situazione in Grecia
Atene, 24
I giornali pubblicano nuove dichiarazioni di Condilis, nelle quali egli dice che si oppone a qualunque intesa con l'opposizione se essa non si estenderà alla gestione militare.

Un'intesa deve essere avvenuta, ma non è ancora stata firmata dal Governo.

La situazione in Grecia
Atene, 24
I giornali pubblicano nuove dichiarazioni di Condilis, nelle quali egli dice che si oppone a qualunque intesa con l'opposizione se essa non si estenderà alla gestione militare.

Un'intesa deve essere avvenuta, ma non è ancora stata firmata dal Governo.

La situazione in Grecia
Atene, 24
I giornali pubblicano nuove dichiarazioni di Condilis, nelle quali egli dice che si oppone a qualunque intesa con l'opposizione se essa non si estenderà alla gestione militare.

Un'intesa deve essere avvenuta, ma non è ancora stata firmata dal Governo.

La sfilata finale

Infine la interessante giornata militare si è conclusa con un brillante sfilamento, in terreno rotto, della seconda Divisione celere, cui si erano aggiunti alcuni battaglioni di Fanteria e di alpini, battaglioni di Camitane nere e nuclei dei carabinieri reali, di guardie di Finanza, di Milizia forestale e della strada, che hanno partecipato alle manovre.

Si sono così concluse, in un ambiente di schietta e fattiva solidarietà tra le forze armate, le grandi manovre dell'anno XII.

Tre elementi di potenza nazionale

Fascismo, Popolo ed Esercito

Roma, 24 (per telefono).
Lasciando ai tecnici la parola sui risultati delle grandi manovre terrestri concluse alle 9 di stamane, vogliamo soltanto rilevare che il quadro delle odierne esercitazioni si è svolto in modo da assicurare validità e profondità alle esperienze che si volevano compiere.

Alle Divisioni operanti fin dal principio è stata aggiunta, ed assegnata al comando azzurro, la Divisione di Ancona, compiendo così un pronto esperimento di mobilitazione. La Divisione celere impiegata successivamente con spostamenti da sinistra verso la destra azzurra ha risposto alla nuova formazione ed ai diversi criteri di impiego.

L'Aviazione ha dovuto affrontare l'esperienza di una fitta nebbia, che una improvvisa svolta stagionale ha offerta alla ripresa dell'attacco dopo la giornata di sosta, e di cui gli spostamenti al coperto si sono largamente avvantaggiati.

L'azione convergente, ma indipendente, esercitata con gli attacchi aerei ai due maggiori centri di Firenze e di Bologna ha integrato la somma delle esperienze di questi giorni.

Queste indicazioni, estremamente sommarie, che giovano a fissare il valore delle esercitazioni sul l'Appennino tosco-emiliano, acqui- stano maggiore importanza quando si consideri che soltanto in questi giorni si sono concluse le singole esercitazioni divisionali, che alla loro volta riassumono i campi reggimentali. Siamo dunque a una realtà realizzazione fascista, e cioè alla realizzazione di una unità nella vita di guarnigione non appassita nella vita di combattimento, ma logorata in quella che un tempo erano gli umilianti e costosi servizi di ordine pubblico, quando i reparti oziavano nei cortili o nelle piazze, oppure erano chiamati a contrapporsi ad altri cittadini.

Intanto le truppe che tornano dalle esercitazioni estive concludono in questi giorni ricevono accoglienze particolarmente affettuose, e sono salutate con vivo entusiasmo dalle popolazioni, che accorrono in tutte le città a portare la espressione del loro affetto ai soldati che rientrano in sede dopo aver trascorso nei campi divisionali un periodo di intensa attività.

Mentre nell'Appennino tosco-emiliano si concludono le grandi manovre dell'anno XII e la presenza del Duce fra le truppe in ogni giorno e in ogni occasione provoca manifestazioni di fervido appassionato entusiasmo, merita rilievo il tono delle accoglienze popolari alle formazioni dell'Esercito. Tutte le popolazioni di tutte le grandi città, da Roma a Milano, da Torino a Padova, da Bologna a Pola, hanno salutato la Divisione ed hanno presentato alla sfilata delle divise con interesse vivissimo e con una sensazione di orgoglio che denota la profonda unità spirituale e la perfetta fusione tra Esercito e Nazione.

Il Popolo non guarda più oggi all'Esercito come alla organizzazione che difforma con quella accezione obbligatoria che dava tanto sui nervi ai falsi profeti della assoluta libertà, ma bensì guarda all'Esercito come alla più alta espressione dell'amor patrio e come alla documentazione effettiva di una forza che non è solo di armi, ma di volontà.

Il Popolo sente che l'Esercito, come le altre forze armate, è sangue del suo sangue, che in esso la gioventù passa come in una grande scuola di disciplina e di passione, che i giovani non vi stanno solo per imparare a difendere con le armi la Patria; ma si fanno uomini, e corrono l'educazione morale, civile e guerriera cui furono avviati nelle organizzazioni giovanili del Regime.

L'alto morale delle truppe, la loro preparazione, il senso virile del proprio dovere, la coscienza di essere il sicuro presidio, armato della loro vita magnifica virtù militare, le balde Legioni, friulane e latine, care lanciano il più brioso saluto.

La sfilata finale

Infine la interessante giornata militare si è conclusa con un brillante sfilamento, in terreno rotto, della seconda Divisione celere, cui si erano aggiunti alcuni battaglioni di Fanteria e di alpini, battaglioni di Camitane nere e nuclei dei carabinieri reali, di guardie di Finanza, di Milizia forestale e della strada, che hanno partecipato alle manovre.

Si sono così concluse, in un ambiente di schietta e fattiva solidarietà tra le forze armate, le grandi manovre dell'anno XII.

Tre elementi di potenza nazionale

Fascismo, Popolo ed Esercito

Roma, 24 (per telefono).
Lasciando ai tecnici la parola sui risultati delle grandi manovre terrestri concluse alle 9 di stamane, vogliamo soltanto rilevare che il quadro delle odierne esercitazioni si è svolto in modo da assicurare validità e profondità alle esperienze che si volevano compiere.

Alle Divisioni operanti fin dal principio è stata aggiunta, ed assegnata al comando azzurro, la Divisione di Ancona, compiendo così un pronto esperimento di mobilitazione. La Divisione celere impiegata successivamente con spostamenti da sinistra verso la destra azzurra ha risposto alla nuova formazione ed ai diversi criteri di impiego.

L'Aviazione ha dovuto affrontare l'esperienza di una fitta nebbia, che una improvvisa svolta stagionale ha offerta alla ripresa dell'attacco dopo la giornata di sosta, e di cui gli spostamenti al coperto si sono largamente avvantaggiati.

L'azione convergente, ma indipendente, esercitata con gli attacchi aerei ai due maggiori centri di Firenze e di Bologna ha integrato la somma delle esperienze di questi giorni.

Queste indicazioni, estremamente sommarie, che giovano a fissare il valore delle esercitazioni sul l'Appennino tosco-emiliano, acqui- stano maggiore importanza quando si consideri che soltanto in questi giorni si sono concluse le singole esercitazioni divisionali, che alla loro volta riassumono i campi reggimentali. Siamo dunque a una realtà realizzazione fascista, e cioè alla realizzazione di una unità nella vita di guarnigione non appassita nella vita di combattimento, ma logorata in quella che un tempo erano gli umilianti e costosi servizi di ordine pubblico, quando i reparti oziavano nei cortili o nelle piazze, oppure erano chiamati a contrapporsi ad altri cittadini.

Intanto le truppe che tornano dalle esercitazioni estive concludono in questi giorni ricevono accoglienze particolarmente affettuose, e sono salutate con vivo entusiasmo dalle popolazioni, che accorrono in tutte le città a portare la espressione del loro affetto ai soldati che rientrano in sede dopo aver trascorso nei campi divisionali un periodo di intensa attività.

Mentre nell'Appennino tosco-emiliano si concludono le grandi manovre dell'anno XII e la presenza del Duce fra le truppe in ogni giorno e in ogni occasione provoca manifestazioni di fervido appassionato entusiasmo, merita rilievo il tono delle accoglienze popolari alle formazioni dell'Esercito. Tutte le popolazioni di tutte le grandi città, da Roma a Milano, da Torino a Padova, da Bologna a Pola, hanno salutato la Divisione ed hanno presentato alla sfilata delle divise con interesse vivissimo e con una sensazione di orgoglio che denota la profonda unità spirituale e la perfetta fusione tra Esercito e Nazione.

Il Popolo non guarda più oggi all'Esercito come alla organizzazione che difforma con quella accezione obbligatoria che dava tanto sui nervi ai falsi profeti della assoluta libertà, ma bensì guarda all'Esercito come alla più alta espressione dell'amor patrio e come alla documentazione effettiva di una forza che non è solo di armi, ma di volontà.

Il Popolo sente che l'Esercito, come le altre forze armate, è sangue del suo sangue, che in esso la gioventù passa come in una grande scuola di disciplina e di passione, che i giovani non vi stanno solo per imparare a difendere con le armi la Patria; ma si fanno uomini, e corrono l'educazione morale, civile e guerriera cui furono avviati nelle organizzazioni giovanili del Regime.

L'alto morale delle truppe, la loro preparazione, il senso virile del proprio dovere, la coscienza di essere il sicuro presidio, armato della loro vita magnifica virtù militare, le balde Legioni, friulane e latine, care lanciano il più brioso saluto.

La sfilata finale

Infine la interessante giornata militare si è conclusa con un brillante sfilamento, in terreno rotto, della seconda Divisione celere, cui si erano aggiunti alcuni battaglioni di Fanteria e di alpini, battaglioni di Camitane nere e nuclei dei carabinieri reali, di guardie di Finanza, di Milizia forestale e della strada, che hanno partecipato alle manovre.

Si sono così concluse, in un ambiente di schietta e fattiva solidarietà tra le forze armate, le grandi manovre dell'anno XII.

Tre elementi di potenza nazionale

Fascismo, Popolo ed Esercito

Roma, 24 (per telefono).
Lasciando ai tecnici la parola sui risultati delle grandi manovre terrestri concluse alle 9 di stamane, vogliamo soltanto rilevare che il quadro delle odierne esercitazioni si è svolto in modo da assicurare validità e profondità alle esperienze che si volevano compiere.

Alle Divisioni operanti fin dal principio è stata aggiunta, ed assegnata al comando azzurro, la Divisione di Ancona, compiendo così un pronto esperimento di mobilitazione. La Divisione celere impiegata successivamente con spostamenti da sinistra verso la destra azzurra ha risposto alla nuova formazione ed ai diversi criteri di impiego.

L'Aviazione ha dovuto affrontare l'esperienza di una fitta nebbia, che una improvvisa svolta stagionale ha offerta alla ripresa dell'attacco dopo la giornata di sosta, e di cui gli spostamenti al coperto si sono largamente avvantaggiati.

L'azione convergente, ma indipendente, esercitata con gli attacchi aerei ai due maggiori centri di Firenze e di Bologna ha integrato la somma delle esperienze di questi giorni.

Queste indicazioni, estremamente sommarie, che giovano a fissare il valore delle esercitazioni sul l'Appennino tosco-emiliano, acqui- stano maggiore importanza quando si consideri che soltanto in questi giorni si sono concluse le singole esercitazioni divisionali, che alla loro volta riassumono i campi reggimentali. Siamo dunque a una realtà realizzazione fascista, e cioè alla realizzazione di una unità nella vita di guarnigione non appassita nella vita di combattimento, ma logorata in quella che un tempo erano gli umilianti e costosi servizi di ordine pubblico, quando i reparti oziavano nei cortili o nelle piazze, oppure erano chiamati a contrapporsi ad altri cittadini.

Intanto le truppe che tornano dalle esercitazioni estive concludono in questi giorni ricevono accoglienze particolarmente affettuose, e sono salutate con vivo entusiasmo dalle popolazioni, che accorrono in tutte le città a portare la espressione del loro affetto ai soldati che rientrano in sede dopo aver trascorso nei campi divisionali un periodo di intensa attività.

Mentre nell'Appennino tosco-emiliano si concludono le grandi manovre dell'anno XII e la presenza del Duce fra le truppe in ogni giorno e in ogni occasione provoca manifestazioni di fervido appassionato entusiasmo, merita rilievo il tono delle accoglienze popolari alle formazioni dell'Esercito. Tutte le popolazioni di tutte le grandi città, da Roma a Milano, da Torino a Padova, da Bologna a Pola, hanno salutato la Divisione ed hanno presentato alla sfilata delle divise con interesse vivissimo e con una sensazione di orgoglio che denota la profonda unità spirituale e la perfetta fusione tra Esercito e Nazione.

Il Popolo non guarda più oggi all'Esercito come alla organizzazione che difforma con quella accezione obbligatoria che dava tanto sui nervi ai falsi profeti della assoluta libertà, ma bensì guarda all'Esercito come alla più alta espressione dell'amor patrio e come alla documentazione effettiva di una forza che non è solo di armi, ma di volontà.

Il Popolo sente che l'Esercito, come le altre forze armate, è sangue del suo sangue, che in esso la gioventù passa come in una grande scuola di disciplina e di passione, che i giovani non vi stanno solo per imparare a difendere con le armi la Patria; ma si fanno uomini, e corrono l'educazione morale, civile e guerriera cui furono avviati nelle organizzazioni giovanili del Regime.

L'alto morale delle truppe, la loro preparazione, il senso virile del proprio dovere, la coscienza di essere il sicuro presidio, armato della loro vita magnifica virtù militare, le balde Legioni, friulane e latine, care lanciano il più brioso saluto.

La sfilata finale

Infine la interessante giornata militare si è conclusa con un brillante sfilamento, in terreno rotto, della seconda Divisione celere, cui si erano aggiunti alcuni battaglioni di Fanteria e di alpini, battaglioni di Camitane nere e nuclei dei carabinieri reali, di guardie di Finanza, di Milizia forestale e della strada, che hanno partecipato alle manovre.

Si sono così concluse, in un ambiente di schietta e fattiva solidarietà tra le forze armate, le grandi manovre dell'anno XII.

Tre elementi di potenza nazionale

Fascismo, Popolo ed Esercito

Roma, 24 (per telefono).
Lasciando ai tecnici la parola sui risultati delle grandi manovre terrestri concluse alle 9 di stamane, vogliamo soltanto rilevare che il quadro delle odierne esercitazioni si è svolto in modo da assicurare validità e profondità alle esperienze che si volevano compiere.

Alle Divisioni operanti fin dal principio è stata aggiunta, ed assegnata al comando azzurro, la Divisione di Ancona, compiendo così un pronto esperimento di mobilitazione. La Divisione celere impiegata successivamente con spostamenti da sinistra verso la destra azzurra ha risposto alla nuova formazione ed ai diversi criteri di impiego.

L'Aviazione ha dovuto affrontare l'esperienza di una fitta nebbia, che una improvvisa svolta stagionale ha offerta alla ripresa dell'attacco dopo la giornata di sosta, e di cui gli spostamenti al coperto si sono largamente avvantaggiati.

L'azione convergente, ma indipendente, esercitata con gli attacchi aerei ai due maggiori centri di Firenze e di Bologna ha integrato la somma delle esperienze di questi giorni.

Queste indicazioni, estremamente sommarie, che giovano a fissare il valore delle esercitazioni sul l'Appennino tosco-emiliano, acqui- stano maggiore importanza quando si consideri che soltanto in questi giorni si sono concluse le singole esercitazioni divisionali, che alla loro volta riassumono i campi reggimentali. Siamo dunque a una realtà realizzazione fascista, e cioè alla realizzazione di una unità nella vita di guarnigione non appassita nella vita di combattimento, ma logorata in quella che un tempo erano gli umilianti e costosi servizi di ordine pubblico, quando i reparti oziavano nei cortili o nelle piazze, oppure erano chiamati a contrapporsi ad altri cittadini.

Intanto le truppe che tornano dalle esercitazioni estive concludono in questi giorni ricevono accoglienze particolarmente affettuose, e sono salutate con vivo entusiasmo dalle popolazioni, che accorrono in tutte le città a portare la espressione del loro affetto ai soldati che rientrano in sede dopo aver trascorso nei campi divisionali un periodo di intensa attività.

Mentre nell'Appennino tosco-emiliano si concludono le grandi manovre dell'anno XII e la presenza del Duce fra le truppe in ogni giorno e in ogni occasione provoca manifestazioni di fervido appassionato entusiasmo, merita rilievo il tono delle accoglienze popolari alle formazioni dell'Esercito. Tutte le popolazioni di tutte le grandi città, da Roma a Milano, da Torino a Padova, da Bologna a Pola, hanno salutato la Divisione ed hanno presentato alla sfilata delle divise con interesse vivissimo e con una sensazione di orgoglio che denota la profonda unità spirituale e la perfetta fusione tra Esercito e Nazione.

Il Popolo non guarda più oggi all'Esercito come alla organizzazione che difforma con quella accezione obbligatoria che dava tanto sui nervi ai falsi profeti della assoluta libertà, ma bensì guarda all'Esercito come alla più alta espressione dell'amor patrio e come alla documentazione effettiva di una forza che non è solo di armi, ma di volontà.

Il Popolo sente che l'Esercito, come le altre forze armate, è sangue del suo sangue, che in esso la gioventù passa come in una grande scuola di disciplina e di passione, che i giovani non vi stanno solo per imparare a difendere con le armi la Patria; ma si fanno uomini, e corrono l'educazione morale, civile e guerriera cui furono avviati nelle organizzazioni giovanili del Regime.

L'alto morale delle truppe, la loro preparazione, il senso virile del proprio dovere, la coscienza di essere il sicuro presidio, armato della loro vita magnifica virtù militare, le balde Legioni, friulane e latine, care lanciano il più brioso saluto.

La sfilata finale

Infine la interessante giornata militare si è conclusa con un brillante sfilamento, in terreno rotto, della seconda Divisione celere, cui si erano aggiunti alcuni battaglioni di Fanteria e di alpini, battaglioni di Camitane nere e nuclei dei carabinieri reali, di guardie di Finanza, di Milizia forestale e della strada, che hanno partecipato alle manovre.

Si sono così concluse, in un ambiente di schietta e fattiva solidarietà tra le forze armate, le grandi manovre dell'anno XII.

DAL CIVIDALESE

CIVIDALE

Provvedimenti igienici

Il Podestà ha diramato un'ordinanza con la quale fa obbligo a tutti i proprietari di case esistenti nell'ambito della città di munire i tetti delle case di sufficienti grondaie in modo da evitare che queste cadano comunque sul suolo pubblico, e di sostenere in proprie spese le grondaie che invecchiate, mediante tubi di cemento compresso, ed in collegamento col pozzetto più vicino, nella fogna pubblica.

Da molte facoltà ai proprietari di case di immettere nella fogna pubblica le acque reflue, e dei tetti e cortili, nonché quelle provenienti da latrine, dai secchi, di rifiuto dei bagni, dei lavandini e liscivale, subordinatamente alla osservanza delle vigenti disposizioni di igiene e di polizia urbana. Fa presente inoltre che qualora proprietari di case usufruiscano già della fogna pubblica per lo scarico delle acque luride, tale concessione sarà senza altro revocata, qualora la costruzione della fogna e canali di scarico non corrispondano ai tipi indicati nella ordinanza stessa.

Si ferisce ad un piede scaricando un carro

L'operaio Antonio Blasig, di Giuseppe, di anni 49, alle dipendenze della impresa ing. Petrucci e Costantini, scaricando un carro di calcestruzzo veniva colpito al dorso del piede sinistro dalla bina da che gli servi per il sollevamento del carro stesso.

Riportò una ferita lacero contusa guaribile in brevi giorni.

Infortunio

L'agricoltore Giuseppe Bordon, fu Pietro, di anni 76, residente in Oborza (Prepotto), mentre stava accudendo a dei lavori cadendo in malo modo riportava la frattura del femore destro.

Fu trasportato all'Ospedale civile di Cividale per le cure del caso.

Sintomi di tetano

È stato accolto d'urgenza al locale Ospedale Civile il sig. Giovanni Podrecca di Antonio di anni 29, da Cividale, per sintomi di infezione tetanica.

Torreano di Cividale

La chiusura della Colonia

Con semplice cerimonia si è chiusa la Colonia elioterapica. Dopo una breve funzione religiosa, i piccoli elioterapisti sono stati accompagnati presso il cippo di pietra donato dagli scalpellini di Torreano e le venne ammainato il tricolore alla presenza anche delle autorità del Comune e delle famiglie degli assistiti.

Dopo il commosso saluto alla bandiera della Patria, che per 40 giorni ha garrito al vento su questo campo solare, gli elioterapisti hanno intonato gli inni della Patria.

Dopo brevi parole di commiato del medico della Colonia, che ha assicurato come il successo di questo primo campo solare darà nuovo sprone a tutti per fare meglio e di più, è stata servita agli elioterapisti la merenda con una aggiunta di dolci confezionati dalle gentili signore preposte alla Colonia.

Dalle spontanee, vibranti manifestazioni di gratitudine della popolazione tutta che sono state espresse con frai veramente commoventi nelle loro semplicità, si è avuta la prova come questa forma di assistenza, così gentile per il nobile scopo che persegue, sia stata apprezzata e profondamente sentita.

POVOLETTO

Ente opere assistenziali

Diamo l'elenco dei doni che saranno estratti domani alle ore 18.30 nella grande boteria pro E. O. A. con l'ordine d'estrazione per ciascuno dono:

1. estratto: Una vacca dono del Comitato - 2.0 un maiale, dono del Comitato - 3.0 una pecora, dono del Comitato - 4.0 tre bottiglie vino, dono March. Edoardo Mangili di Savorgnano - 5.0 un sacco pasta, dono del Duce - 6.0 una bottiglia vino con giocattolo, dono della signora Squalizza-Picini Lucia di Savorgnano - 7.0 una laia olio olivo, dono della Cooperativa di Consumo di Povoletto - 8.0 un salame, dono del sig. Comini Giuseppe di Savorgnano - 9.0 tre bottiglie vino, dono del sig. Ermacora Renato di Povoletto - 10.0 un orologio da polso, dono del generale Comandante Divisione Celere di Udine - 11.0 due bottiglie vino, dono del signor Toffoletti Arturo di Salt - 12.0 quadro di don Bosco, dono della signora Borgnoli Regina di Povoletto - 13.0 un paio tortorelle, dono della signora Pasquetti Tomati di Povoletto - 14.0 vestito seta, dono della famiglia Candotti di Povoletto - 15.0 servizio per toilette, dono dell'on. Francesco Tullio Preside della Provincia - 16.0 golf in lana, dono della signorina Ada Decano di Povoletto - 17.0 buono per 1 Kg. di carne, dono del sig. Di Giorgio Giacomo di Povoletto - 18.0 un sacchetto pasta, dono del Duce - 19.0 due cestini vimini, dono del sig. Moretti Emilio di Savorgnano, con frutta offerta dal sig. Casteneto Luigi di Savorgnano - 20.0 servizio porcellana per caffè, dono di S. E. Temistocle Testa Prefetto di Udine - 21.0 un paio colombi, dono del sig. Beltrame Luigi di Grorze - 22.0 due bottiglie vino, dono del sig. Sion Pietro e Tosolina Giacomini di Povoletto - 23.0 ferro elettrico da stiro, dono della Società Elettrica Friulana - 24.0 un salame, dono del sig. Fabris Rinaldo Domenico di Magreda - 25.0 posata d'argento, dono di S. E. Elio Morpurgo Se-

natore del Regno - 26.0 due bottiglie vino, dono del sig. Giordutti Giuseppe di Savorgnano - 27.0 un paio conigli, dono del sig. Squalizza Vittorio di Savorgnano - 28.0 cestino con pollo arrosto, pane, frutta, bottiglia di vino, dono del sig. Piccini Emilio Podestà di Povoletto - 29.0 gallo razza pura, dono dell'ing. Mario Coren di Stacco - 30.0 servizio per scrittoio, dono di S. E. il Comandante Corpo d'Armata - 31.0 due bottiglie vino, dono del sig. Perini Francesco di Savorgnano - 32.0 volume completo poesia di Zorutti, rilegato, dono della Tipografia A. P. Cantoni, Udine - 33.0 due rastrelli ferro, dono della Osteria di Udine - 34.0 due bottiglie vino, dono del sig. Calligaris Plinio di Udine - 35.0 servizio cucchiaini argento, dono del R. Istit. Nazionale Fascista - 36.0 un salame, dono dei fratelli Adami di Povoletto - 37.0 due bottiglie di vino, dono del sig. Del Fabbro Angelo di Bellavista - 38.0 dono di Sua Santità il Pontefice - 39.0 dono di Sua Maestà il Re - 40.0 un coniglio da razza, dono del sig. Dordolo Massimo di Landa - 41.0 un pollo, dono della famiglia Drighi di Povoletto - 42.0 un salame, dono del sig. Fiebus Luigi di Salt.

Nell'eventualità l'arrivo di ulteriori doni essi saranno estratti successivamente al 43.0 secondo l'ordine di arrivo al Comitato.

Grandi festeggiamenti

Dalle ore 16.30 alle 18.30 di domani sarà tenuto un concerto dalla premiata Banda locale dell'O. N. Dop. lavoro. Quindi il programma dei festeggiamenti comprende:

Ore 16.40 Giochi popolari: Corsa in bicicletta a rilento, libera a tutti; 1.0 premio L. 20, secondo L. 15, terzo L. 10, quarto L. 5. - Corsa nei sacchi libera a tutti; primo premio L. 20, secondo L. 10, terzo L. 5. - Ore 18.30: Grande lotteria con 40 ricchi premi.

Ore 21: Spettacolo pirotecnico della Ditta Del Zotto.

Gli esercizi del paese saranno forniti di ottimi vini e prelibate cibarie.

S. Pietro al Natisone

La sagra di S. Quirino

Sintonici non dubbi di salutare, dinamico, antidemagogico risveglio frutto dei tempi nuovi, dimostrano che anche S. Pietro aveva alla riconquista del suo posto al sole. Per il Ferragosto s'ebbe la maratona di 30 km. che culminò nell'applaudita recita della Filologia udinese, come ebbe a riferire per esteso questo giornale nel luglio azzurro sportivo del 20 corr.; ora è la volta dei ludicli olandesi (o giù di lì) che si svolgeranno domenica 26 nella ricorrenza della Sagra di S. Quirino.

Alle ore 18 vi sarà anche il ballo all'aperto su vasta piattaforma di circa trecento metri quadrati, illuminata a giorno con un ingegnoso sistema «Brevetto Gne» di archi Voltaire, con l'intervento della nota orchestra del prof. Cantarutti. Ma questo è ancora il meno, perchè non sarà che il complemento, il coronamento, il desiderato epilogo finale, il «dulcis in fundo» della giornata che si annuncia piena di sorprese tali da accontentare tutti i gusti. Per le ore 15 infatti è fissata una gara podistica di tre chilometri; corse nei sacchi, spettacolo pirotecnico, albergo dell'ing. cuccagna e mille altre diavolerie su cui l'apposito Comitato non ammette indiscrezioni. E sta bene; vedremo se e come nascerà l'atteso elefante.

Da per Cividale vi sarà lo speciale servizio automobilistico a cura della ditta Novelli.

Chiusura della Colonia

Con l'intervento di tutte le autorità civili, politiche e religiose, il giorno 23, alle ore 11, si è svolta la cerimonia della chiusura della Colonia elioterapica.

I piccoli elioterapisti, un'ottantina di muflini abbronzati dal sole, inguadrati sullo spazzolo del tiro a segno, eseguiranno vari atti ben riusciti esercizi ginnici e canteranno alcuni inni. Dopo la presa di alcune fotografie, il Segretario del Fascio paritò al Balilla e alle Piccole Italiane dicendosi vanto di poter constatare personalmente le meravigliose risultati sortiti dalla cura, ed ebbe parole di vivo elogio per il medico che ne fece la scelta e prestò la propria gratuita assistenza per tutto il periodo della colonia, per la Segreteria del Fascio purtroppo assente perchè inferma e che diede tutto se stessa per la santa iniziativa, e per il buon maestro Visentini che ne fu l'educatore indefesso, solerte e buono e per tutte le donne del Fascio, che a turno diedero la loro assistenza.

La cerimonia ebbe termine col «Saluto al Duce».

REMANZACCO

Ruolo in pubblicazione

All'albo comunale e in pubblicazione per 15 giorni, il ruolo suppletivo per l'anno 1932, dei contribuenti artigiani padroni di bottega e maestri d'arte.

Gli interessati ne potranno prendere visione e presentare gli eventuali reclami nei termini di legge.

Gita a Fiume

Le sezioni Dop. lavoro e Com. battenti avvertono i rispettivi soci che la Sezione Provinciale del Dop. lavoro, in occasione del Decennale della concessione di Fiume, ha organizzato una bellissima gita a Fiume ed Abbazia da effettuarsi nei giorni 8 e 9 settembre p. v.

Per il viaggio in ferrovia, gite in piroscafo, vitto alloggio ecc., per i due giorni, è stata fissata la quota di lire 65.

Le prenotazioni si ricevono entro il 4 settembre p. v. presso le sezioni Com. battenti e Dop. lavoro, ove gli interessati potranno prendere visione del programma.

Un incendio a Orzano

Ieri, verso mezzogiorno, si è sviluppato un violento incendio nella casa di proprietà di Giacomo Zamperio, situata nei Casali Molini di Orzano.

Il fuoco, che è stato, dopo incassato lavoro, domato, ha distrutto parte del fabbricato, tutto il tetto e parte del mobilio, arrecando qualche migliaio di lire di danni, coperti da assicurazione.

BUTTRIO

Chiusura della colonia

È stata chiusa con rito semplice la nostra colonia elioterapica. Erano presenti l'ispettore di Zona dei Fasci, le autorità locali, le rappresentanze delle Istituzioni e le famiglie dei bambini beneficiari.

TARCENTO

Antiche sagre friulane pittoresche

La sagra del vino a Sant'Entemio

Quella che domani si festeggia a S. Eufemia, sull'alto del colle sopra la vicina Segnacco, è una tra le sagre più pittoresche e simpatiche della intera regione friulana, e ben giustificata a l'affluenza di fedeli e di turisti da ogni parte a piedi, colla tranvia, in automobile.

Una volta - come raccontano i vecchi - essa durava tre giorni e venivano i rivenditori ambulanti a vendere le varie merci occorrenti al vivere domestico, a cominciare dai secchi di rame.

Si sono contate - un tempo - sin sedici botti di vino, disposte sui prati intorno alla chiesa secolare di S. Eufemia.

Più tardi la sagra andò decimando. Non più botti sulle prati, ma cataste di vecchi castagni, una catasta di «angurie» in quantità, a tal punto che la sagra (almeno secondo l'elenco dei mercanti nello «Strolic» della filologia) aveva assunto il nome di «sagra delle angurie». Caratteristica non molto lusinghiera per chi, nel vino - se sincero e se parzialmente bevuto - vuol vedere un amico e un compagno, un elemento di forza e di nutrizione, come giustamente scrive S. E. Marecchia, Sottosegretario alla Agricoltura, persona, che nutre così vive simpatie per la nostra regione.

Da alcuni anni le cose, fortunatamente, sono mutate: la sagra, in continuo sviluppo, ha inghiottito i prati vecchi, e l'ombra dei castelli, anzi le botti con i vini dei nostri colli e di Sedili. Gli esercenti hanno pronti i polli arrostiti ed altre vivande, e quando saranno esaurite le sedie, gli intervenuti siederanno a gruppi sul prato, come avviene alla vostra sagra di Santa Caterina. La sagra delle angurie ha assunto il nome di «sagra del vino».

A cura della associazione «Pro Segnacco» si è pensato a illuminare largamente un prato sottostante alla chiesa, nonché le adiacenze, cosicché gli intervenuti potranno trattenersi tranquillamente anche quando la sera.

Quest'anno, una speciale attrazione richiamerà a S. Eufemia: la costruzione di una bellissima strada da parte della società civile «strada interprovinciale di S. Eufemia» con sede in Segnacco; strada che percorre, da un lato all'altro, la sommità del colle. Costruita per scopi agrari, offre però a chi la percorre, a piedi o in auto, un panorama veramente magnifico del colle e dei monti dell'alto Friuli. È stata già intitolata «Il Viale dei Colli».

Da giovedì, un distinto oratore sacro predica ogni sera a Santa Eufemia, all'aperto, mentre l'esterno della chiesa è illuminato a luce elettrica. Una funzione assai suggestiva.

Domani domenica, celebrerà la Messa il Vescovo Mons. Dell'Oste, della Metropolitana di Udine, ed alle ore 16.30 seguirà la caratteristica processione attraverso i prati intorno alla chiesa.

Brevetti atletici

Domani 26 corrente al Campo sportivo con inizio alle ore 10 precise, avrà svolgimento una manifestazione di atletica leggera per il conseguimento dei brevetti atletici di I, II, III, grado.

Alle prove possono partecipare tutti i dopolavoristi, giovani fascisti e avanguardisti del Mandamento di Tarcento regolarmente iscritti nelle rispettive organizzazioni. Le iscrizioni sono gratuite e dovranno pervenire a questo Dop. lavoro non oltre sabato 25 corrente.

Gli interessati potranno prendere visione del relativo regolamento presso le sedi del Dop. lavoro e Comandi dei Fasci Giovanili.

Adunata giovani fascisti

Tutti i giovani fascisti sono comandati a trovarsi oggi sabato alle ore 20.30 precise, presso la Sede del Fascio locale. Nessuno deve mancare.

TRICESIMO

Il coro di Cormons

Nel ricco programma dei tradizionali annuali festeggiamenti che appresso Comitato ha orga-

nizzato per i giorni 26 e 27 corrente, figura inclusa pure una speciale manifestazione artistica con l'esecuzione di canti e villotte friulane, presentate dal consuetissimo complesso corale del Dop. lavoro di Cormons, uno fra i più apprezzati gruppi corali che presentemente conti il nostro bel Friuli.

Questa corale, forte di circa quaranta elementi virili (voci maschili), nelle sue continue esecuzioni folcloristiche, si è ovunque imposta in tutte le manifestazioni del genere, riportando, non solo nei singoli concorsi regionali o provinciali, ma puranche fuori regione, altrettanti successi.

Sorta parecchi anni addietro per merito di numerosi appassionati e per volere dei dirigenti il Dop. lavoro cormonese, oggi sta gareggiando in tutti i raduni, tanto da essere richiesta dappertutto.

Direttore artistico del coro è un vero appassionato delle nostre villotte, il maestro Ugo Spessot che con amore e valentia guida le sorti dell'affiatatissimo gruppo corale di Cormons.

A giorni faremo conoscere il programma dell'abbonazione ed il luogo ove avrà luogo il concerto.

LESTIZZA

Chiusura della Colonia elioterapica

L'altro ieri si è chiusa, alla presenza di tutte le autorità locali, la Colonia elioterapica dopo i regolamentari quaranta giorni di vita. La dirigente dell'istituzione, ha fatto per l'occasione, eseguire alcuni esercizi e canti ai piccoli coloni, tra la viva ammirazione dei presenti. Un balilla ed una Piccola italiana hanno indirizzato al Duce, a nome dei compagni, parole di profonda riconoscenza e di amore per la prodigiosa assistenza ricevuta.

Alla fine il Segretario del Fascio ha rivolto simpatiche parole di commiato agli abbronzati elioterapisti.

E così, anche quest'anno, dopo la bella affermazione del passato, Lestizza ha saputo offrire ai figli più bisognosi, una perfetta residenza di cura estiva, degna di centri maggiori.

Il sanitario dell'Opera Balilla ha dichiarato che i risultati di indole fisico-sanitaria sono stati veramente prodigiosi.

I 64 bambini scelti fra i più bisognosi per denutrizione, tutti meno un piccolo numero, 8 su 64, hanno guadagnato in statura, il perimetro toracico e in peso. Il sole, il vitto abbondante e sostanzioso, la ginnastica respiratoria, il soggiorno in località salubre, sono i fattori che hanno contribuito all'estrema favorevole della cura in colonia.

La Colonia, sorta nel locale della Scuola Centrale, messi a disposizione del Comune con gli arretrati necessari, è stata visitata oltre che da tutte le autorità locali, che hanno con frequenza e vivo interesse, si sono alternate nelle visite, dalle seguenti personalità: signora Marchesini Garlelli, fiduciaria dei Fasci Femminili, co. Elisa De Puppi, Vice delegata; co. A. Otello vice presidente dell'E. O. A. Provinciale; dott. G. Accorini, vice Presidente del Comitato Prov. O. N. Balilla; avv. uff. Camillo Pagani e consorte; comm. prof. Gaetano Pietra e consorte. Tutti hanno espresso parole di ammirazione per l'ottimo funzionamento di tutti i servizi.

Offerte pro Colonia

Fin dall'inizio della Colonia elioterapica locale il Podestà avv. Arturo Tavano ed il comm. dott. Raffaello Pagani si sono assunti la retta intera per un bambino. Il comm. dott. Pagani ha inoltre messo a disposizione della Colonia i mezzi di trasporto per il rifornimento giornaliero dell'acqua.

Sono perverute infine a favore dell'istituzione le seguenti offerte in aggiunta a quelle già pubblicate:

N. N. kg. 16 di patate; Dorio Pietro kg. 11 di patate; avv. uff. Camillo Pagani; kg. 13 di patate; kg. 58 di pomodoro; dott. Giuseppe Padovani; kg. 30 di patate; N. N. kg. 15 di patate; Garzotto Silvestro kg. 6 di patate.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

All'Istituto Magistrale

Il Preside dell'Istituto Magistrale Corso superiore avvisa che la domanda agli esami di ammissione ed idoneità devono essere presentate alla Presidenza, corredata dai prescritti documenti, entro il giorno 5 settembre p. v.

Gli esami avranno inizio il giorno 17 settembre e seguiranno secondo il diario che sarà esposto all'albo della scuola.

All'Istituto Tecnico

Il Preside dell'Istituto Tecnico inferiore pareggiato avvisa che la domanda agli esami di ammissione ed idoneità devono essere presentate alla Presidenza, corredata dai prescritti documenti, entro il giorno 5 settembre p. v.

Gli esami avranno inizio il giorno 17 settembre e seguiranno secondo il diario che sarà esposto all'albo della scuola.

L'assemblea dell'Operaia

Presieduta dal sig. Morassi, si è svolta ieri sera nei locali del Municipio, l'assemblea dell'Operaia. È stata data la relazione di un triennio di attività e sono state nominate le nuove cariche. Riferiremo dell'una e delle altre.

Arrestato e denunciato

per tentato espatrio clandestino. Per tentato espatrio clandestino è stato arrestato e denunciato tale Ernesto Godos da Trieste, il quale il 15 corrente tentava di oltrepassare la frontiera, a Cason di Lanza. Il Godos ha dichiarato che era sua intenzione raggiungere Bruxelles attraverso l'Austria per ivi ottenere lavoro presso la Esposizione di arte decorativa.

Contravvenzione forestale

Per contravvenzione forestale è stata denunciata Elena Morocutti fu Osvaldo da Tausia di Treppo Carnico. Per lo stesso motivo, Lucio Canova fu Valentino da Zovello di Navasletto; Vittorio Zarabara di Gio. Batta, da Impuro di Tolmezzo.

In Pretura

Ingiurie. - Anna Dignat fu Pietro da Collina di Forni Avoltri coniugata con Leonardo Caneva, deve rispondere di ingiurie rivolte a Marzio Tamer, Eleonora Caneva e Marina Agostinis. Il Pretore la dichiara colpevole del reato ascritto e la condanna alla pena di L. 300 di multa, spese di costituzione di P. C. processuali ed al pagamento dei danni, il tutto liquidato singolarmente e per complessive L. 320. Pena sospesa anni 5. - Difesa: avv. Tagliari.

Assalto per insufficienza di prova. - Antonio Barbacetto fu Osvaldo, il quale era imputato di contravvenzione alle assicurazioni sociali. - Difesa: avv. Beorchia Nigris.

Echi di un grave fatto. - Antonio Dionisio fu Teodoro di anni 25, Basilio Menegon fu Edoardo, entrambi da Chissas di Leco, devono rispondere di parecchi reati. Questo processo si ricollega ai fatti avvenuti nella notte del 25 sul 26 maggio 1934 e che, con la loro gravità, hanno fatto pensare a fatti di delinquenza di tipo comune di Raveo, Elio Bonanni. Il Pretore, modificata la denuncia, condannò per minacce alla mano armata e per contravvenzione all'obbligo della denuncia dei fatti detenuti: Agostino Dionisio e due mesi di reclusione e 15 giorni d'arresto; Basilio Menegon per sola minaccia a mano armata e per contravvenzione all'obbligo della denuncia dei fatti detenuti: Agostino Dionisio e due mesi di reclusione e 15 giorni d'arresto. Li condannò in solidum al pagamento delle spese del processo e di costituzione di P. C. ed ai danni da liquidarsi in separata sede, mancando alla Pretura gli elementi di controllo e di valutazione. Ordina la confisca dei fucili sequestrati e dell'accendigasari. Nel confronti del Menegon applica la condizionale, anni 5. - Difesa: avv. Moro. Ricorso in appello.

COMEGLIANS

Una denuncia

È stata denunciata per vendita di aceto che all'analisi risultò vino inacidito, Virginia Menegon di Luigi da Comeglians.

AMARO

Denunciato per minacce

Per minacce contro Francesca Predorutti fu Gio. Batta da Amaro, è stato denunciato Ottavio Rossi fu Gio. Batta, compaesano della prima.

VILLA SANTINA

Brevetti atletici

Il Comitato O. N. D. di Villa Santina in seguito a disposizioni ricevute dal Comitato Provinciale di Udine indice ed organizza per domenica 26 corrente le manifestazioni sportive per il conseguimento del brevetto atletico di 1. 2. e 3. grado per dopolavoristi, giovani fascisti, avanguardisti.

Le prove che si svolgeranno al campo sportivo del Littorio sito nella suggestiva Pineta dalle ore 14 alle 18 consistiranno in cinque prove che ciascun concorrente potrà scegliere dai seguenti gruppi:

Gruppo A: corsa piano m. 100 - 200 - 400 - 800 - 1000 - marcia m. 5000.

Gruppo B: Getto del peso - lancio del disco - tiro del giavellotto.

Gruppo C: Salto in alto - salto in lungo - salto con l'asta.

I tempi e le misure massime o minime sono stabiliti in apposita tabella.

ORTAGLIE (peperoni, melanzane, pomodori, sedani ecc. qualsiasi) quantitativo da FATTORI - Palazzo Municipale - Tel. 200.

terapia locale lire 150. - L'Ente sentitamente ringrazia.

PANTIANICCO

Festa danzante

Domani 26, dalle ore 15 in poi, sarà tenuta una grande festa di ballo. Suggeri a distinguere orchestra di attenti con nuovissimo repertorio di ballabili. Si svolgerà una gara di ballo alla miglior coppia, servizio toccherà per la ballerina e lire 25 per il ballerino. Gli esercizi del paese saranno forniti di ottimi vini e cibarie. Funzionerà un servizio di autotocchiera.

Pro Colonia elioterapica

Anna Della Pietra vedova Venier ha offerto alla Colonia elioterapica locale lire 150. - L'Ente sentitamente ringrazia.

SANDANIELE

Pro Colonia elioterapica

La Segreteria del locale Fascio Femminile ha fatto pervenire alla Colonia Elioterapica «Principe Umberto di Savoia» il netto ricavato ottenuto dalla recita «Così va il mondo bimba mia» e all'ammontare ven. mai visto del 9 u.

La presidenza dell'E.O.A. ringrazia vivamente per la generosa oblazione.

Tombola di beneficenza

Domani domenica alle ore 18.30 sarà effettuata in piazza Vittorio Emanuele III l'estrazione del netto ricavato avuto devoluto in parti eguali a beneficio dei due parti eguali a beneficio della Opera Nazionale Balilla e Opera Nazionale Dop. lavoro.

Prima tombola lire 500; seconda tombola lire 300; ciascuna lire 200.

I bollettari delle cartelle (prezzo della cartella lire 1) si trovano a disposizione degli acquirenti in tutti i negozi ed esercizi pubblici del paese. Nella giornata di domenica 26 corrente, si svolgeranno le vendite di Giovani Italiani continueranno la vendita che cesserà un'ora prima dell'estrazione.

Trame speciali, corse straordinarie di autocorriere faciliteranno l'affluenza delle popolazioni dei paesi limitrofi con biglietti a tariffa ridotta. Alle ore 17 grande concerto in piazza Vittorio Emanuele della banda cittadina diretta dal maestro Lucin ed alle 21 festival danzante nella sala del teatro Teobaldo Ciconi con l'intervento dell'orchestra «La Giovanissima» di Martignacco, che presenterà il più ricco e nuovo repertorio di ballabili.

Gara di bocce

Rammentiamo ancora a tutti gli appassionati del gioco delle bocce che la gara provinciale indetta dalla locale Sezione bocciola, avrà inizio mezz'ora dopo data il via alla corsa ciclistica per la «Coppa Sandaniese» e cioè alle 18.30 sui campi di gioco dell'albergo al Ponte e della osteria Casaretto.

Per le numerose iscrizioni già pervenute al dirigente la sezione bocciola, sig. Davide Peressutti, la gara si presenta interessante ed animata e lascia prevedere che i quattro premi in palio saranno tenacemente contesi fra le singole coppie di giocatori.

1. premio: oggetto artistico del valore di lire 100 - 2. id. id. del valore di lire 60 - 3. id. id. del valore di lire 40 - 4. id. id. del valore di lire 20.

Per la durata dell'estrazione della tombola in Piazza Vittorio Emanuele, la gara verrà temporaneamente sospesa.

La mostra d'arte

All'inaugurazione della mostra d'arte che sarà effettuata domani mattina alle ore 9 nella sala superiore del vecchio palazzo municipale, interverranno tutte le autorità. Il discorso d'apertura sarà tenuto dal direttore della mostra avv. geom. Giacinto Gattoli e subito dopo la cerimonia inaugurale incomincerà a funzionare la biglietteria per il pubblico.

LA VITA CITTADINA

Camicie nere al campo

Le esercitazioni tattiche del 63° battaglione nelle impressioni di un milite

Il 63° Battaglione, mercoledì sera è tornato alla vita borghese, ma non a riprendere il moschetto ed il pugnale per accorrere dove lo voglia il Capo. Siamo partiti dalla Val di Seme al cospetto del Nevoso dominante con ancora dinanzi agli occhi la stupenda visione di uno spettacolo fantastico. Al ritorno dalle manovre delle truppe del Corpo d'Armata di Trieste, piene al vento di bersagliatori ciliati, nei loro ondeggiamenti al ritmo energico della persona erano insieme di valorosi fanti e agli intrepidi artiglieri che avevano fatto tuonare lungamente in mattinata la bocca dei possenti cannoni. Voluti sferzati dalle piogge, abbronzati dal sole e dal vento, gocciolanti di sudore, lieti della fatica e del dovere compiuto, erano uniti in un quadro difficilmente dimenticabile, tra lo sfondo dell'aspro paesaggio.

Le manovre sono finite lunedì 29 c. m. con l'assalto mosso del "diavolletti" del 63° Battaglione, in unione ai camerati del 58, e del 61. operanti ai lati sui contrafforti boscosi del monte Milonina: difesi con tenacia e valore dal 73. Reggimento Fanteria.

Nell'abetale

Il fierissimo battaglione friulano, partito al comando del Console Pietro Grillo, ha compiuto il periodo di addestramento alle estreme propagande cariche e proclamate nella Val Coritense, a pochi chilometri da S. Pietro del Carso. Ci accompagnano la sera del 19 lungo il pendio del monte Gradisca, in un'abetale in prossimità di Fontana del Conte. Oltre il paese innalzano le loro casette di tela i battaglioni della Venezia Giulia. Anziani della trincea anelanti di un tuffo in piena giovanissima, reclute di doppiopelle, per il breve tempo di collettività che si preparano a vivere assieme. Un po' di "naia" farà bene a tutti. Sono seicento ed hanno un bel cuore, pronti a donare alla Patria, in pace il loro sforzo, come domani saprebbero donare in guerra la vita.

Le operazioni iniziarono il giorno 11; il vessillo faticoso sventolava sull'accampamento, mattina e sera. Al cominciare ed alla fine della fatica rendiamo omaggio alla nostra bella bandiera che sventolava festosa per tutti i giorni di permanenza al campo.

La prima parte dell'attività fu eminentemente di preparazione; la pioggia rabbiosa ha turbato quei primi giorni, ma che importa?

Gli ufficiali ci hanno subito indirizzati sapientemente su quella che sarà la guerra futura. In poco tempo possiamo tesoreggiare degli ammaestramenti imparziali cosicché il giorno 14 eseguiamo una prima manovra insieme ai camerati del "S. Giusto".

Le prime esercitazioni

Il giorno 15 andiamo verso case Masum per un'altra esercitazione tattica. Alla manovra presenzia S. E. il generale Pierio Billoi comandante del V. Corpo d'Armata di Trieste.

Il console generale Diamonti comandante il gruppo dei tre battaglioni di Camicie nere appaga il di seguente un nostro desiderio facendoci partecipare ad una esercitazione avente per scopo la conquista di una cima brulla in "prima linea". La prova fa rifugiare in pieno l'abilità manovriera del nostro battaglione.

La fatica serena delle Camicie nere è premiata sabato 17. Mentre torniamo da una marcia di ricognizione sui luoghi della prossima azione, c'incrocia il Capo di Stato Maggiore, S. E. Teruzzi. Egli ci guarda con attenzione e sembra soddisfatto del nostro comportamento marziale. L'ammassamento dei quattro battaglioni avviene al fianco del "Cacciatore". S. E. Teruzzi ci dice tutto il suo alto compiacimento per le prove di disciplina e di passione che noi diamo. L'adunata è conclusa dalla poderosa invocazione al Duce vivificante di ogni attività. Segue la sfilata: i quattro battaglioni passano, a mille metri di altitudine, tra le rocce affioranti dal terreno con la stessa disinvoltura che sfilerebbero in piazza d'Armi.

Rinnovate dimostrazioni di entusiasmo salutano la partenza del Capo di Stato Maggiore della Milizia che è accompagnato nella sua visita da S. E. Pierio Billoi e dal luogotenente generale Silligardi, comandante del II. Raggruppamento di Legioni.

L'azione conclusiva

Si giunge alla fase conclusiva delle esercitazioni dell'anno XII. Truppe delle Divisioni territoriali del Carnaro e del Tiverno e truppe celebri sono già in azione. La direzione delle manovre ricade al nostro decisivo intervento. Partiamo alla mezzanotte di sabato; l'avvicinamento al "nemico" dev'essere compiuto nel massimo silenzio. Saliamo verso Coritense, oltre Boccia, paese del famigerato Valencio il terrorista orniscono. Il Gruppo di case è silenzioso e noi avanziamo cauti sui cigli della strada camionabile. Arrivati al bivio che conduce al Nevoso ci inoltriamo a destra sorpassando la linea delle artiglierie le quali hanno già aperto il fuoco onde smantellare la resistenza dei difensori del monte Milonina che si erge al di là della bosaglia. Battaglioni di fanti e bersagliatori attaccano decisi, protetti dal fuoco intermittente degli obici e dei medi calibri. Il monte nel pomeriggio di domenica ha ceduto ma gli avversari non mollano per questo e vanno a trincerarsi dietro le bosaglie dei contrafforti. A noi, domani, spetterà il compito di sfinirli. Intanto viene la sera e ci rallegra il pensiero di una notte all'addiaccio sotto la cupola del cielo stellato. Si accendono qua e là i fuochi nella radura ai margini dell'abetale. Ora bisogna pensare al rancio ed al riposo, per riprendere con più lena l'azione interrotta. Il battaglione non ha mulo però ha anch'esso le sue salmerie. Venti, trenta lupi neri si offrono d'andar laggiù al bivio di Schlember a prendere i rifornimenti: sono circa sei chilometri di mulattiera tra anfratti e ritorno che vengono compiuti rapidamente, vanno alla tappa. Un breve trillo poco prima dell'alba e alcuni corrono avvertendo i richiamati che la azione offensiva del nostro partito sta per riprendere. I battaglioni sono a posto. Il cielo si fascia di grigio, le stelle tremolano al primo chiarore e ad una ad una spariscono. Si va avanti, si sorpassa Milonina e ci si affaccia alla Valle omonima. Per noi del 63°, a quanto si può capire, è riservata la parte principale, la più grave e difficile dell'azione: giacché dobbiamo prendere di fronte il nemico che sembra sparito dalla faccia della terra. Ma brevi raffiche di mitraglia ci dicono invece che esso è in guardia dinanzi a noi nel bosco verde cupo tra le nudità delle montagne. Lo Stato Maggiore delle manovre osserva dall'alto la nostra avanzata. La valle a meglio li conca, sembra deserta, se non che l'avanzare guardando in piccoli gruppi, il tuonare dei cannoni e la rabbiosa scariche delle mitragliatrici avvertono che qui c'è forse odore di polvere. Quando il sole è alto sull'orizzonte, siamo già in basso, il terreno ora è più scoperto e la fanteria lancia sul davanti delle bombe fumogene.

Una densa cortina di fumo protegge la nostra avanzata. Dall'alto le artiglierie si battono duramente; è una scena che ha dell'apocalittico. Immaginiamo un istante la guerra vera: i versanti delle montagne sarebbero pieni di morti a quest'ora e l'orrore piomberebbe nelle file se non fossero tempre ai duri cimenti. Sorpassiamo ventre a terra una prima linea di sbarramento composta di fanti e bersaglieri.

A noi!

Ancora un attimo, e le squadre si distendono mentre il fuoco si fa più intenso. Ed eccoci all'assalto: «A noi!» — un grido potente la sera l'ardore, il sibilo della mitraglia ed il rombo del cannone. I ciuffi di fieno s'agitano al vento, siamo ai ferri corti, un ultimo balzo ancora... Abbiamo vinto. Le trombe suonano il cessate il fuoco, la quiete ritorna, i reparti si riorganizzano mentre il 73. fanteria che ha tenuto con tanta bravura la posizione ci presenta le armi. Ricambiando l'omaggio dei camerati dell'Esercito e con loro scendiamo cantando gli inni della Patria.

Alla sera avremo la rivista di tutte le forze passate da generale comandante il Corpo d'Armata; la giornata ha termine con una bella e significativa festa al Campo. I soldati consegnano le drappelle al 60. ed al 61. Battaglione, quindi i reparti si avviano alle sedi provvisorie. Martedì, partenza.

Il nostro battaglione vuol dimostrare l'efficienza raggiunta con un'altra marcia. E' una marcia premio poiché il Console che a tutto provvede con affettuoso senso fraterno, ci accompagna a visitare le grotte di Postumia. Gli siamo grati. I venticinque chilometri che ci separano da Postumia sono percorsi al canto dei nostri inni elevatisi nell'aria solenne.

Nel pomeriggio partenza per Udine. Il periodo delle manovre è finito ma nel cuore della Camicie nere rimarrà come il ricordo più bello insieme al desiderio di vivere ancora giornate così entusiasmanti, con lo spirito rivolto vibrante alla Patria, al Re, al Duce.

Candido Pozzo

Camicia nera

IL GIORNO

25 agosto, sabato (237-120).
San Luigi IX, Re di Francia.
San Genesio.
Domani: S. Alessandro, martire; SS. Oronzio e Compagni, martiri; SS. Simplicio e Compagni; S. Elia, vescovo.

Zodiaco
Il sole sorge alle ore 5 e 35 m.; tramonta alle ore 19 e 13 m.
Fasi lunari: venerdì 21 c. m. U. Q.

Moze secolo
25 agosto 1884. — Un telegramma da Trieste annuncia che il governatore della Dalmazia ha sciolto la "Confraternita di Santa Croce" a Spalato, che esisteva da quattrocento anni.

Il motivo di questa misura si deve cercare nella ferma resistenza opposta dalla Confraternita alla croatizzazione del paese.

Fiore e mercato
Oggi: Cividade, Gradisca d'Isonzo, Latisana, Pordenone, Domank, Povetto.

La radio
Ore 20,45. Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II: «Una notte ad Harlem», varietà; Concerto sinfonico. Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Roma III: «Il Guarany», opera; baile in 4 atti di Carlos Gomez. — Bolzano: serata varia. — Palermo: ideale, operetta in tre atti di Paolo Tosti.

Programmi esteri. — Segnalazioni. — Ore 19,15 e 21,10. Monte Ceneri: «Don Giovanni», opera di Mozart (trasmissione in due tempi - da Salisburgo). — Ore 19,15: Bruxelles I: «Don Giovanni», opera di Mozart (da Salisburgo). — Ore 19,15: Copenaghen: «Don Giovanni», opera di Mozart (da Salisburgo). — Ore 20,30: Parigi Torrisio: Serata teatrale: Quattro commedie di Tristan Bernard. — Ore 20,30. Lyon la Doua: Serata teatrale brillante: Commedie diverse. — Ore 21,10. Heilsberg: Concerto orchestrale e vocale dedicato alle opere (da Zoppot). — Ore 19,15. Vienna: «Don Giovanni», tragicommedia in due atti di Mozart, diretta da Bruno Walter (dalla Festspielhaus di Salisburgo).

Il tempo
L'osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati: Ore 19 del giorno 24 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 26, minima 20,1. Precipitazioni mm. 13,3.

Situazione barica. — La depressione settentrionale si è attenuata ed ha apportato il centro sulle coste della Norvegia settentrionale. Una depressione secondaria si è formata sulla Germania orientale e produce una saccata con altra lieve formazione depressionaria sulla Val Padana. L'anticiclone atlantico, si è rafforzato sul Golfo di Guascogna e sulla Francia, spinge un promontorio al nord delle Alpi.

Probabilità. — Annuvellamenti sull'Italia con precipitazioni residue a carattere temporale, più probabili sulla Venezia e successive schiarite. Cielo vario sull'Appennino centrale e sul medio Adriatico, con qualche formazione temporale. Altre condizioni di tempo abbastanza buone. Venti moderati intorno nord, sulle Alpi e sull'alto Adriatico meridionale con raffiche sul medio Adriatico e sull'alto Tirreno, prevalentemente intorno ponente altrove. Temperatura in lieve diminuzione. Mare mosso l'alto e medio Tirreno e l'alto Adriatico, leggermente mosso gli altri mari.

Consigli utili
I portataglierie d'ambra sono, come è noto, di una grande fragilità. Le fratture sono ordinarie e si applicano esattamente l'una sull'altra; ed è il solo caso in cui è possibile accomodarle da sé.

Un ubriaco con la notte
L'agricoltore Isidoro Zuliani di Bressa, stava l'altra notte per entrare nella stalla quando intravede una persona passare in fondo al cortile: credendolo un vicino di casa lo salutò, ma quello proseguì senza rispondere. In sospetto, lo Zuliani lo seguì per accertarsi dell'identità dello sconosciuto che si allontanò rapidamente in bicicletta, abbandonando un sacco contenente cinque galline. Al mattino seguente si constatò che dal pollaio di Arcangelo d'Agostini Elvino Zuliani e Bruno Zuliani di Bressa erano sparite nove capi di pollame evidentemente rubati dallo sconosciuto.

Un ubriaco con la notte
Gli agenti di P. S. hanno arrestato ieri tale Fabrizio Beltrame fu Clemente d'anni 38, sorpreso in stato di ubriachezza molesta.

CERCASI lavorante pellicciaia per pronta assunzione DITTA

Basevi Mercatovecchio

Fant Tarcento

Questa sera, a richiesta generale, replica della

Festa delle Frutta

CON NUMEROSI DONI ALLE SIGNORE

Monocerbo: S. IRIS

Soluzione del monocerbo precedente. UNANIMITA'

Dr. Anzil Malattie dei Bambini

presso la R. Univ. di Firenze

Consultazioni dalle 10 alle 12. VISITA A DOMICILIO

Dr. Anzil Malattie dei Bambini

presso la R. Univ. di Firenze

Consultazioni dalle 10 alle 12. VISITA A DOMICILIO

Concerto della Banda di Lavariano

In piazza XX Settembre
Questa sera dalle ore 21 alle 23, in piazza XX Settembre, la premiale banda di Lavariano, diretta dal maestro Goldino Bernardis, svolgerà un concerto che comprende oltre tre pezzi d'opera, il brano di Pich Mangiagalli «Il carillon magico» mai eseguito a Udine. Ecco l'interessante programma:

1. Quarente: Marcia. Omaggio a Venezia. 2. Calalari: «Lorely», danza delle ondine. 3. Pich Mangiagalli: «Il carillon magico». 4. Verdi: «Trovatore». Fantasia. 5. Rossini: «Cuglielmo Tell». Sinfonia. 6. Schausser: Inno marcia «S. Barbara».

Recita filodrammatica a Paderno

Domani, la filodrammatica padernese diretta da Silvio Sattolo darà «L'avvocato difensore», commedia in tre atti di Mario Morais.

Negli intermezzi suonerà una distinta orchestra.

Lo spettacolo avrà inizio alle ore 20,30 precise. Gli intermezzi saranno brevissimi.

Un investimento motociclistico in Via Vittorio Veneto.

Poco dopo le 18 ieri sera è stato accompagnato all'ospedale civile il lidello Mario De Candia di anni 26, allora investito da una motocicletta in via Vittorio Veneto. Il medico di guardia dottor Cossio gli riscontrò ferite alle gambe, guaribili in 20 giorni.

Agricoltore colpito al capo del calcio di un cavallo

All'ospedale civile è stato medicato ieri l'agricoltore Eugenio Brada d'anni 38 da Manzano, il quale presentava una ferita alla regione frontale sinistra, prodotta dal calcio di un cavallo. Guarirà in dieci giorni.

Bimbo che si ferisce con un tridente

Il piccolo Natale Strizzolo di anni 7 di Enrico, abitante in via Cussignacco, riportò accidentalmente con un tridente una ferita al dorso del piede sinistro. Medico all'ospedale, fu dichiarato guaribile in pochi giorni.

Spiacevole incertezza del mestiere

Giovanni D'Odorico di anni 53 fu Gio. Balta, abitante in via Mantova, cadde ieri nel pomeriggio accidentalmente sotto un carro, riportando ferite alle gambe, giudicate guaribili in 10 giorni dal medico di guardia all'ospedale, dott. Cossio, che medicò l'infortunato.

Non maltrattate le bestie

Gli agenti zoofili hanno posto in contravvenzione e denunciato alla autorità giudiziaria tale Girolamo Girolamo fu Girolamo, d'anni 38, da Morsano al Tagliamento, perché non al lavoro un cavallo piagato, e certo Lino Leonarduzzi, di Federico, di anni 36, da Zompicchia, perché sorpreso a percuotere col manico della frusta un asinello.

Galline che... volano di notte

L'agricoltore Isidoro Zuliani di Bressa, stava l'altra notte per entrare nella stalla quando intravede una persona passare in fondo al cortile: credendolo un vicino di casa lo salutò, ma quello proseguì senza rispondere. In sospetto, lo Zuliani lo seguì per accertarsi dell'identità dello sconosciuto che si allontanò rapidamente in bicicletta, abbandonando un sacco contenente cinque galline. Al mattino seguente si constatò che dal pollaio di Arcangelo d'Agostini Elvino Zuliani e Bruno Zuliani di Bressa erano sparite nove capi di pollame evidentemente rubati dallo sconosciuto.

Un ubriaco con la notte

Gli agenti di P. S. hanno arrestato ieri tale Fabrizio Beltrame fu Clemente d'anni 38, sorpreso in stato di ubriachezza molesta.

CERCASI lavorante pellicciaia per pronta assunzione DITTA

Basevi Mercatovecchio

Fant Tarcento

Questa sera, a richiesta generale, replica della

Festa delle Frutta

CON NUMEROSI DONI ALLE SIGNORE

Monocerbo: S. IRIS

Soluzione del monocerbo precedente. UNANIMITA'

Dr. Anzil Malattie dei Bambini

presso la R. Univ. di Firenze

Consultazioni dalle 10 alle 12. VISITA A DOMICILIO

Bollettino demografico

Udine - 24 agosto 1934-XII

Nati	2
Morti	2
Matrimoni	1

Pubblicazioni di matrimonio

Scalini Giuseppe Luigi cameriere con Garbino Corinna domestica — Quintavalle Antonio esercente con Faschini Myriam civile De Re Antonio negoziante con Sabbadini Gisella casalinga.

Nascite

Zaratini Umberto di Paola — Mantovani Nives di Aurelio.

Morti

Franz Orsola fu Giuseppe di anni 46 casalinga — Pavere Ermenegildo fu Domenico di anni 47 ferroviere.

Due operai feriti sul lavoro

Il manovale Giuseppe Bassi di anni 49 fu Antonio, abitante in via Prachiuso, mentre lavorava rimase ieri ferito da una scheggia di ferro alla regione mammaria sinistra; il falegname Giovanni Pozzi di anni 23, di Luigi, si ferì sul lavoro alla mano sinistra. Medicati all'ospedale, essi sono stati dichiarati guaribili in otto giorni.

La caduta d'un bimbo

Cadendo mentre giocava all'asilo, il bimbo Adriano Scarpa di anni 3, di Guido, abitante a S. Osvaldo, si ferì al capo. Il piccino fu subito accompagnato all'ospedale dove il medico di guardia gli prodigò pronto curandolo guaribile in otto giorni.

Oggi duplice spettacolo

Cinema e Varietà al Cecchini

Sulle scene del Cecchini oggi debutta l'attesa Troupe d'arte varia che rappresenta una novità per Udine, in uno spettacolo di lamento, da destare vivo entusiasmo. Al successo del varietà, farà seguito il successo cinematografico con la visione del capolavoro comico Fox parlato in italiano: «Marina a terra» dove ne combina di tutti i colori con le avventure galanti ed amoroze, il nasone Sammy Cohen.

Giallo, giallo, giallo

La satira del dramma del film «Giallo» ha riscosso ieri successo entusiastico all'Eden. La novella di Edgar Wallace, abilmente realizzata da Mario Camerini, in un film di novità Cines nell'interpretazione di Assia Noris, Sandro Ruffini, Elto Steiner, ha suscitato quell'ammirazione e quel divertimento grandissimo che è dato dallo spavento e dall'ilarità, dal brivido e dalla goffezza. Le repliche continuano all'Eden.

AMICI FRIULANI la

LOCANDA CIMETTA - Trieste

continua nella sua tradizione a trattare bene i suoi clienti; nella antica vecchia sua sede con ingressi in via Carducci 33 e Piazza Goldoni 5.

VENITE, PROVATE E RITORNERETE

Istituto Comunale Provinciale di

Toppo Wassermann

Collegio Maschile fondato nell'anno 1900

UDINE

Primario Istituto di educazione retto da un Consiglio Direttivo. - Grandiosa sede propria rispondente a tutte le moderne esigenze. - Scuola interna autorizzata:

Elementari di cinque classi - Istituto Inferiore

Istituto Tecnico Commerciale ad indirizzo

"mercantile", con sede legale d'esami.

(R. D. 18-7-1930, n. 375).

I convittori iscritti al Ginnasio, al Liceo Classico, al Liceo Scientifico, all'Istituto Tecnico Commerciale, ad indirizzo "amministrativo" e per Geometri, all'Istituto Magistrale e alla Scuola di avviamento professionale frequentano le Scuole Regie della Città.

Chiedete programmi alla Direzione del Collegio - Via Gemoni N. 32 - Telefono 82.

Profumeria

Longega

Piazza Vittorio Emanuele

UDINE

SPETTACOLI

Teatri

Puccini (Riposo)

Cineamatografi

Cecchini (Cinema - Varietà). Allo schermo: Marina a terra. Capolavoro Fox eroicomico, parlato, con Sammy Cohen. - Sulle scene: Troupe d'arte varia. Valide le riduzioni. Ore 17.

Eden

Giallo. -- Novità Cines tratta da una novella dell'irresistibile Edgar Wallace. Un film veramente giallo. Successo entusiastico. Topolino e Luce. Valide tutte le riduzioni. Ore 17.

Impero

«La follia dell'oro». -- Una superproduzione Paramount parlata in italiano; interpreti Georges Baucroft e Frances Dee. Valide tutte le riduzioni. Ore 17.

Ritrovi

Giardino Moretti (Viale Venezia)

Ore 21. Seconda serata Motta. Omaggio a tutti i presenti di un panettone «Motta».

Il coraggio della paura

(Il film della completa)

con ANNA DWORAK e WILLIAM BOYS

Giornali Luce e Cartoni animati

Gran spettacolo di varietà con artisti internazionali

ALBERGO TUGLIA

PIANI DI LUZZA FORNI AVOLTRI

Soggiorno tranquillo fra boschi e praterie. Pensione L. 15

AGOSTO - SETTEMBRE

GIARDINO MORETTI

Viale Venezia

QUESTA SERA ore 21

2ª Serata "MOTTA"

con distribuzione a tutti i presenti di un buono per un Panettone «Motta», omaggio della rinomata Casa milanese.

PREZZI NORMALI

DOMANI: ore 18,30 Concerto

Ore 21: Festa danzante.

Direzione - Redazione - Amministrazione:
Udine, Via di Prampiero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, N. 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Numero dei telefoni: Ufficio Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione ... 8-80
Pubblicità ... 9-59

ALTRE NOTIZIE DALLA PROVINCIA

GEMONA

L'ispettorato delle truppe alpine alla 55. Legione

Al Comando della 55. Legione Alpina Friulana M.V.S.N. è pervenuta la seguente lettera dall'ispettorato delle truppe alpine:

«Esprimo tutta la simpatia di questo ispettorato per le varie manifestazioni della M.V.S.N. ed in particolare per questa gara di marcia e tiro in montagna della 55. Legione Friulana, la cui organizzazione e svolgimento ci interessa da vari anni.

Il Sig. Generale Ispettore mi incarica di comunicare che farà pervenire anche per quest'anno il suo dono.

Il Generale di Divisione
Celestino Res»

La conferenza di padre Quarina al Santuario

Il rev. Padre Agostino Quarina è stato confermato guardiano del Convento e rettore del nostro Santuario di S. Antonio, dall'assemblea del Deliberativo provinciale dei Francescani, presieduta dal Padre generale Maria Bello.

Al tanto stimato frate francescano che rimarrà fra noi per un altro triennio, vivi rallegramenti.

I coscritti

Da alcuni giorni la cittadina è animata dai coscritti che si presentano alla visita, con tutt'altro spirito dei vecchi tempi. Arrivano con i simboli della Patria e le canzoni della Rivoluzione fascista sono cantate in coro.

Nella R. Guardia di Finanza

Il tenente sig. Biagio Barone, della R. Guardia di Finanza, ha avuto accolta la sua domanda di trasferimento, per avvicinarsi alla famiglia e viene sostituito dal S.T. Umberto Ventiglia.

All'Angelo d'Oro...

Gio. Batta Casani aveva commesso la imprudenza di lasciare fuori sulla strada, nell'entrare a bere un bicchiere alla trattoria "Angelo d'Oro", la bicicletta. Uscendo non la trovò più.

Il Liceo al convento

Con il prossimo anno scolastico vi sarà per gli studenti dell'Ordine il Liceo, invece delle classi ginnasiali come negli anni passati. Professori laici e del clero saranno preposti all'insegnamento.

Tre feriti con una bicicletta

Le cognate Ida Forgiarini di Antonio ed Emma Forgiarini fu Antonio discendevano dal loro borgo Stalis sopra una unica bicicletta, dirette al nostro centro cittadino. Giunte alla fine della discesa scoccava un tubolare che causò un forte capotombolo non solo ma anche l'investimento di un bambino: tale Riccardo Lepore di Valentino, 1. tre feriti furono prontamente raccolti dai vicini e ricoverati momentaneamente nella casa di Giovanni Tuti. Frattanto veniva avvertito l'ospedale Civile che inviava immediatamente gli infermieri con barella a raccogliere i tre infortunati.

Fu proceduto prontamente alla loro medicazione. Le ferite delle due donne sono abbastanza gravi e quelle del bambino non preoccupano.

MANIAGO

Pei lavoratori dell'agricoltura

Il Segretario di Zona del Sindacato Agricolo informa che in Salice (Voghera) è stata istituita la Stazione idroclimatica denominata: La Carta del Lavoro.

Possono beneficiare della istituzione, oltre agli operai urbani, anche i contadini d'ambito i sessi bisognosi della cura che in detta stazione si praticano.

Per accordi intervenuti fra i superiori dirigenti, gli organizzati agricoli potranno essere ammessi alla speciale condizione di lire 20 al giorno.

Sono state ottenute altresì delle agevolazioni sulle tariffe degli Stabilimenti termali di Battaglia Terme, Salsomaggiore e Sirmione sul Garda.

Per ogni chiarimento gli interessati possono rivolgersi all'ufficio Sindacale.

Nuovo ufficio giudiziario

In seguito al collocamento in pensione dell'egregio sig. Giuseppe De Nora, che ha speso la propria esistenza reggendo attivamente e ideologicamente il mandato di ufficiale giudiziario, di cui per oltre vent'anni presso la nostra Pubblica, con decreto ministeriale è stato trasferito qui il sig. Pompeo Zanaga di Padova, proveniente da Sommatino (Caltanissetta), che da qualche giorno ha preso possesso dell'ufficio.

Porgiamo un deferente saluto all'emerito sig. De Nora, e il cordiale benvenuto al successore.

Farmacia di turno

Domani rimane aperta la farmacia Bortolotti.

Al Cine del Dopolavoro

nei giorni di oggi, domani e lunedì sarà proiettato il dopolavoro al canto della collina, la più grande interpretazione della celebre attrice Dorothea Wieck, che per la prima volta appare sul nostro schermo.

Le scene del lavoro umanamente romantico e commovente, sono tratte da un caratteristico villaggio e da un celebre convento spa-

CERVIGNANO

Uno spettacolo eccezionale

Come abbiamo annunciato la Compagnia drammatica dei "Carri di Tespi" diretta da Amilcare Pettinelli darà a Cervignano giovedì 30 agosto alle ore 21 una rappresentazione con la commedia in tre atti "L'ohengrin" di Aldo De Benedetti.

Fanno parte della compagnia i seguenti artisti: signore: Wanda Bernini, Maria Gek, Analia Micheluzzi, Oretta Raiani; signori: Giovanni Bellini, Luigi Bolasini, Attilio Fernandez, Giulio Lacchini, Filippo Lanzoni, Giusto Olivieri, Ernesto Nannicini, Piero Rosa, Guido Tel.

E' fuori di dubbio che l'accurata esecuzione della commedia affidata a così eminenti attori lascerà negli spettatori un ricordo in cancellabile.

La vendita dei biglietti è stata così organizzata:

Cervignano: Dopolavoro comunale, Dopolavoro ferroviario, Assoc. P. Zorutti, Bruno Stefani (cartoleria), Eugenio Bradaschia (merceria).

Palmanova: Dopolavoro comunale, Turchetti (merceria).

Aquileia: Dopolavoro comunale, Terzo d'Aquileia: Dopolavoro comunale.

Ruda: Dopolavoro comunale, Aiello: Dopolavoro comunale, Campolongo al Torre: Dopolavoro comunale.

S. Vito al Torre: Dopolavoro comunale, Fiumicello: Dopolavoro comunale, S. Giorgio di Negaro: Dopolavoro comunale.

La sera dello spettacolo funzionerà un servizio di posteggio per i fuoriborghi.

Adunanza di commercianti

Presso l'Albergo Vittoria il Delegato della Federazione dei Commercianti ha convocato ieri sera alle ore 17 i commercianti ed esercenti del capoluogo per discutere sulla opportunità di concorrere, come per il passato, alla riuscita dei tradizionali festeggiamenti di settembre.

I convenuti hanno subito aderito, deliberando di far circolare una sottoscrizione.

Ballo n Campagna

Indetto dal Dopolavoro domenica nella frazione di Campagna avrà luogo un matenimento danzante con la partecipazione di una distinta orchestra.

Monteale Cellina

La sagra

(rel.). - Domenica scorsa si sono svolti, sotto gli auspici del locale Dopolavoro, gli annunciati festeggiamenti per l'annuale sagra del Ferragosto, che riuscirono a meraviglia.

Interessante riuscì la maratona del lampadario, ossia l'uomo-moccolo - dinamico, nella quale riuscirono vincitori: 1. Sergio Rossi, 2. Tiziano Venier, 3. Riccardo Chieranda.

Moltissima rissa ha provocato l'antropotrocochomachia o corsa dell'uomo con la carriola a la rana, nella quale si aggiudicarono i tre premi: Chieranda Riccardo, Venier Tiziano e Lazzari Giovanni.

Anche la cuccagna, ricca di bei premi, interessò molto il pubblico che grèmiava la piazza e le vie adiacenti.

Alla sera mortaretti e fuochi artificiali, concerto musicale e ballo, coronarono i festeggiamenti.

Chiusura della colonia

Domenica 26 corrente alle ore 8,30 si svolgerà la cerimonia di chiusura della Colonia Elettropica "Pio Pischiutta", alla quale parteciperanno le autorità locali e la popolazione tutta.

S. MARIA LA LONGA

Onorare beneficando

Per onorare la memoria del compianto cav. nob. Umberto Vintani hanno elargito alla Congregazione di Carità: Angeli Melania ved. Bearzi, L. 25 - Lorenzutti Virgilio, L. 2 - Rolatti Romano, L. 2 - Malsani Olivo, L. 5 - Del Mestre Giona, L. 5 - Famiglia dott. Liberale Celotti (Gemona), L. 10 - Famiglia Miani Calabresi, L. 25 - Fam. Vintani, L. 100.

Pro Opera Nazionale Battaglia: Tomaso cav. Giovanni, L. 5 - Donatelli Giovanni, L. 5 - Maruzzi Amaro, L. 2 - Belli Olivo, L. 5 - Del Mestre Firmiano, L. 5 - Comin Pietro, L. 2 - Morelli da Rossi Giovanni, L. 10 - Fam. Vintani, L. 100.

Pro Opere Assistenziali: Morelli da Rossi Giovanni, L. 10 - Fam. Vintani, L. 100.

Le istituzioni beneficate sentitamente ringraziano.

I biglietti ferroviari a tariffa ridotta

Con recente provvedimento la Direzione Compartimentale delle Ferrovie ha esteso anche a questa forma la concessione dei biglietti a tariffa ridotta, per accedere ai mercati provinciali, nonché i biglietti a pure a tariffa ridotta per i giorni festivi.

La nostra popolazione ha accolto con compiacimento, la provvida ed equa concessione, della quale era vivamente sentito il bisogno.

PAGNACCO

Per la pesca di beneficenza

Al Comitato per la grandiosa pesca di beneficenza che si svolgerà in Pagnacco domenica 16 settembre p. v. cominciano a pervenire numerosi i doni, fra i quali pubblichiamo i seguenti:

On. Francesco Tullio, Preside della Provincia: servizio di toilette con astuccio - Società Operaia di M.S. di Torreano di Civile: servizio di toilette con astuccio - Del Fabbro prof. arch. Pietro di Treviso, L. 25 - Società Operaia di M. S. di Orsaria, L. 10 - Ditta Carlo Deiser di Martignacco: ricco assortimento di biscotti.

Giovani fascisti in gita

Domenica 19, circa centinaia di giovani fascisti del Fascio di Bracco, con la fanfara del Gruppo di Pagnacco, furono a visitare i camerati di Grimaudo.

Ad attenderli si trovavano il Segretario del Fascio con il Direttore di completo, nonché il Commissario prefettizio del Comune ed i giovani fascisti di Drenthia.

La giornata fu trascorsa nella massima allegria. I giovani fascisti ricevettero un vivo ringraziamento all'autorità del Comune di Grimaudo per l'accoglienza ed il trattamento usato.

LA VITA SPORTIVA

Calcio

I calendari dei campionati saranno resi noti

Roma, 24 (per telefono) - Dopo le comunicazioni riguardanti i gironi dei campionati di Divisione nazionale B e di Prima Divisione il Direttore Divisioni Superiori passerà quanto prima alla compilazione dei calendari riguardanti i vari campionati nazionali.

Nella prossima settimana dei calendari saranno resi noti alle società interessate ed al pubblico.

NUOTO

I campionati nazionali dei giovani fascisti

Bari, 24 - Le gare di nuoto in programma per i Campionati Nazionali dei giovani fascisti, consistono in otto specialità: alle "stile libero" di m. 50, 100, 400, 800, vanno aggiunti i m. 50 sul dorso, i m. 100 a rana, una staffetta 4 x 100 m. ed una gara di tuffi da m. 3.

Le gare avranno inizio sin dal mattino del 2 settembre, alle ore 10 con le eliminatorie dei m. 50 stile libero.

Alle ore 10,30 poi, con le batterie dei m. 400, si chiuderanno le manifestazioni della mattinata.

Nel pomeriggio dalle ore 15 alle 18 avranno luogo ed una ora di intervallo l'una dell'altra i quarti di finale dei m. 50, stile libero, i quarti dei m. 400 m., le eliminatorie dei m. 100 m. a rana e quelle dei m. 800 m.

Lunedì 3 settembre le gare avranno inizio alle ore 8, con la semifinale dei m. 50, stile libero, mentre mezz'ora dopo si correrà la semifinale dei m. 400, ed alle 10,30 i quarti di finale dei m. 100 m.

La gara di stile libero si chiuderà con la manifestazione della mattinata. Alle ore 8 del pomeriggio si continuerà l'eliminazione con la semifinale degli 800 m. con quella dei 100 m. a rana e con quella dei 400 m. a rana.

Alle 10,30 poi, si avranno le prime finali che porteranno alla proclamazione dei campioni per i m. 50 stile libero, 400, e m. 100 a rana.

Martedì 4 nella mattinata vi sono due sole gare in programma: le eliminatorie dei 100 metri stile libero, che avranno inizio alle ore 8 e quelle dei m. 50 sul dorso, che cominceranno alle 10,30 in poi. Nel pomeriggio, dopo i quarti di finale per i 100 metri, si avranno le finali dei m. 50, stile libero, e quelle dei m. 100, stile libero.

La giornata di mercoledì è dedicata a due gare: il mattino alla staffetta 4 x 50 che dalle ore 8 alle 10,30 porterà alla proclamazione del Comando Campione ed il pomeriggio ad una gara attesa con interesse: quella dei tuffi da m. 3, gara in cui ogni concorrente eseguirà tre tuffi obbligatori ed altri tre liberi.

Il giorno 6 vedrà finalmente svolgersi il breve giro di un'ora dalle undici in poi, le ultime finali: quelle dei 100 metri stile libero, degli 800 e dei m. 50 sul dorso.

Nel breve spazio di cinque giorni, si sarà così svolto uno dei più interessanti programmi nautici, e si saranno proclamati, su 480 partecipanti, gli otto campioni italiani. Vincitori e vinti, fieri di aver tutto dato per la vittoria, non potranno non essere accomunati in una sola lode.

MOTONAUTICA

Il circuito della laguna

al concorso internazionale di Venezia

Venezia, 24 - Il concorso motonautico di Venezia, che costituisce la più completa rassegna della motonautica europea, per le gare di velocità in circuito chiuso comprende nel suo programma una interessante gara di mezzogiorno per le serie nazionali del turismo così i fuoribordo da turismo e gli entro-

bordo della piccola cilindrata nazionale sono richiamati a Venezia anche dalla gara del 90 KM che si svolge lungo i pittoreschi canali della laguna.

Il circuito della laguna che già negli anni scorsi ha visto in lotta i migliori campioni accentua quest'anno il suo carattere vivacemente agonistico tra i due mezzi a tempi impiegati in una battaglia a fondo per la supremazia nel turismo motonautico: il motore fuoribordo ed il motore entro-

bordo. Ad aumentare questa lotta contribuiscono questo anno, anche gli entroborghi di tre litri ammessi alla gara a partita di condizioni con i fuoribordo di mezzo litro e di un litro e con i motori di un litro e mezzo. I progressi enormi che l'entroborghia da turismo ha fatto in questi ultimi tempi, grazie specialmente alla genialità dei costruttori italiani, hanno portato le piccole cilindrata ad un grado di perfezionamento ed di rendimento così notevole da attirare alla motonautica nuove folla di appassionati costituenti oggi un gruppo di corridori non meno importante di quello del fuoribordo.

S. A. R. il Duca di Spoleto, presidente della Reale Federazione italiana motonautica, ha donato una coppa che per il suo alto valore artistico e intrinseco sarà una delle più belle trofei in palio dei concorsi di Venezia. La Coppa Duca di Spoleto verrà assegnata annualmente in possesso temporaneo al vincitore assoluto del circuito della laguna e definitivamente a colui che l'avrà vinta per tre volte anche non consecutivamente pure con imbarcazioni diverse.

Oltre i premi in denaro in palio per ognuno delle 4 categorie ammesse al circuito della laguna saranno assegnati i seguenti 4 trofei in possesso definitivo ai 4 vincitori.

Coppa Grimaldi per i fuoribordo da turismo 500 CC; Coppa circolo motonautico di Venezia per i fuoribordo da turismo 1000 CC; Coppa sezione di Venezia della lega navale italiana per i motoscafi da turismo 1500 CC e Coppa Gilroland Marcello per i motoscafi da turismo 3000 CC.

AVIAZIONE

Il giro d'Europa 1934 per i velivoli da turismo

Varsavia, 24 - Il 28 corrente nell'aeroporto di Okęcie si inizieranno le prove tecniche degli apparecchi iscritti nel Giro d'Europa 1934. La Polonia vincitrice del giro precedente scenderà in linea con i velivoli, la Germania con 15, la Francia con 8, l'Italia con 6 e la Cecoslovacchia con 4.

Inoltre prenderanno parte nel giro aereo un aviatore austriaco ed uno inglese; ospiti della Polonia, data la non partecipazione degli Aeroclub austriaci e inglesi, la Polonia presenterà sei velivoli tipo RWD, 9 e cinque PZL.

Il velivolo RWD, 9 a quattro posti di costruzione mista (legno metallo) è lungo 8 metri ed alto 2 metri con l'apertura d'ala di 11,64 metri. Quattro dei RWD, 9 parteciperanno alla gara con i motori polacchi costruiti dall'ingegnere Nowkowsky negli stabilimenti "Skoda", dalla forza di 270 HP; i due rimanenti saranno azionati dai motori cecoslovacchi "Valter-Born" (200 HP).

I velivoli RWD, 9 possono sviluppare la velocità minima di 60 chilometri all'ora e quella massima di 270 Km. all'ora.

Il crescente sviluppo del risparmio italiano

Roma, 24 - Informa l'Agenzia "GEA" che i recenti dati sull'andamento del risparmio italiano, accusano dei sensibili aumenti che sono tanto più confortevoli in quanto sono suddivisi fra i vari istituti raccoglitori, il miglioramento è stato facilitato dal diminuito costo delle nuove emissioni, e se durante i primi mesi del 1934 soltanto le Casse di Risparmio ordinarie hanno potuto registrare un aumento netto, ciò è da imputarsi alle emissioni di Buoni del Tesoro del gennaio scorso, in cui furono investite quasi 4 miliardi di lire di disponibilità liquide.

Il successo di quest'emissione diede modo di valutare la consistenza del mercato finanziario italiano e del suo grado di liquidità, inducendo il Governo fascista a disporre la Conversione di 62 miliardi di Consolidato 5 per cento in Redimibile 3,50 per cento. Il risparmio italiano ha avuto il seguente sviluppo complessivo, secondo le statistiche delle Casse di Risparmio postali, delle Casse di Risparmio ordinarie, dei Monti di Pietà, degli Istituti di diritto pubblico, delle Banche di Credito ordinario, delle Banche popolari e delle Banche regionali: da 33,5 miliardi a fine 1928 a 34,6 miliardi a fine 1929, a 40,3 miliardi a fine 1930, a 42,5 miliardi a fine 1931, a 45,2 miliardi a fine 1932, a 48,9 miliardi a fine 1933.

In cinque anni si è avuto un miglioramento di 12 miliardi e mezzo di lire.

Riserve ed impegni dei principali istituti di emissione

Roma, 24 - «La Corrispondenza» informa che a fine di luglio le riserve ed impegni dei principali istituti di emissione erano così costituiti: Banca d'Inghilterra, riserva oro, compreso l'oro del Banking Department, 192,2 milioni di sterline; circolazione, 329 milioni di sterline; altri impegni a vista 151,8 milioni di sterline.

Banca di Francia, riserva oro 50,552 milioni di franchi; riserva in divise 1,153 milioni di franchi (la riserva in divise non fa parte della copertura della circolazione); circolazione, 80,809 milioni di franchi; altri impegni a vista 20,083 milioni di franchi.

Reichsbank, riserva oro 75 milioni di marchi; riserva in divise 3 milioni di marchi; circolazione milioni di marchi 3,768; altri impegni a vista milioni di marchi 640. Nella circolazione non sono compresi i biglietti della "Rentenbank", il cui ammontare era di 325 milioni al 31 luglio.

Banca Nazionale Svizzera: riserva oro milioni di franchi 1,640.

Per la tutela dell'olio italiano negli Stati Uniti

Roma, 24

In relazione alle proteste già segnalate dall'Agenzia "GEA", che la Camera di Commercio Italiana di New York ha già presentato alle autorità governative degli Stati Uniti, contro le frodi dell'olio di oliva genuino italiano, viene informato che il Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti ha in questi giorni emanato una disposizione, notificata a tutti i confezionatori e speditori di oli commestibili, con la quale si avverte che verranno confiscate le partite di olio con etichetta la cui apparenza generale e il cui disegno diano l'impressione, non corrispondente al vero, di olio d'oliva genuino italiano.

Avverte la circolare del Dipartimento di Agricoltura che le miscele di olio d'oliva con altri oli vegetali colorati e saporicizzati artificialmente, in modo da simulare il gusto e il colore del puro olio d'oliva, sono considerate come imitazioni dell'olio d'oliva, a norma della legge sugli alimenti e sui medicinali, e qualora l'etichetta non indichi in modo chiaro e ben visibile l'indicazione "imitazione d'olio d'oliva", le partite relative verranno confiscate.

L'intervento degli Stati Uniti a tutela dell'olio italiano largamente importato in quella Confederazione, verrà favorevolmente accolto dai produttori e commercianti esportatori italiani.

Monopoli di Stato nel giugno 1934

Roma, 24 - L'andamento dei Monopoli di Stato, tabacco e sale, secondo quanto riferisce l'Agenzia d'Italia, nel mese di giugno 1934 non differisce molto da quello che era stato nel mese di giugno 1933. Si hanno infatti le seguenti cifre per i due anni: La cifra tra parentesi riguarda il 1933:

Tabacco. Fabbriati: tabacchi da fumo, quintali 898 (1.604); Trincinati q.li 4.892 (5.125); Sigari e sigarette q.li 3.836 (3.948); Sigarette q.li 10.774 (9.653); Totale 20.400 (20.330).

Venduti: tabacchi da fumo q.li 1.134 (1.200); Trincinati q.li 5.605 (5.812); Sigari e sigarette q.li 11.687 (4.121); Sigarette q.li 11.687 (4.121); Totale quintali 22.428 (22.235); introiti in migliaia di lire 281.458 (281.821); Sale quintali prodotti 298.424 (292.243); introiti in migliaia di lire 40.085 (38.918).

Orario ferroviario

Linea Udine - Venezia

Partenze. Ore: 3,34 D. (dal 16 giugno al 15 settembre) - 4,50 A. - 7,55 A. - 9,45 D. - 11,5 D. - 12,45 AL. - 15,30 D. - 18,30 A. - 19,35 D. - 20,35 A. - 21,35 D. - 22,35 A. - 23,35 D. - 24,35 A. - 25,35 D. - 26,35 A. - 27,35 D. - 28,35 A. - 29,35 D. - 30,35 A. - 31,35 D. - 32,35 A. - 33,35 D. - 34,35 A. - 35,35 D. - 36,35 A. - 37,35 D. - 38,35 A. - 39,35 D. - 40,35 A. - 41,35 D. - 42,35 A. - 43,35 D. - 44,35 A. - 45,35 D. - 46,35 A. - 47,35 D. - 48,35 A. - 49,35 D. - 50,35 A. - 51,35 D. - 52,35 A. - 53,35 D. - 54,35 A. - 55,35 D. - 56,35 A. - 57,35 D. - 58,35 A. - 59,35 D. - 60,35 A. - 61,35 D. - 62,35 A. - 63,35 D. - 64,35 A. - 65,35 D. - 66,35 A. - 67,35 D. - 68,35 A. - 69,35 D. - 70,35 A. - 71,35 D. - 72,35 A. - 73,35 D. - 74,35 A. - 75,35 D. - 76,35 A. - 77,35 D. - 78,35 A. - 79,35 D. - 80,35 A. - 81,35 D. - 82,35 A. - 83,35 D. - 84,35 A. - 85,35 D. - 86,35 A. - 87,35 D. - 88,35 A. - 89,35 D. - 90,35 A. - 91,35 D. - 92,35 A. - 93,35 D. - 94,35 A. - 95,35 D. - 96,35 A. - 97,35 D. - 98,35 A. - 99,35 D. - 100,35 A. - 101,35 D. - 102,35 A. - 103,35 D. - 104,35 A. - 105,35 D. - 106,35 A. - 107,35 D. - 108,35 A. - 109,35 D. - 110,35 A. - 111,35 D. - 112,35 A. - 113,35 D. - 114,35 A. - 115,35 D. - 116,35 A. - 117,35 D. - 118,35 A. - 119,35 D. - 120,35 A. - 121,35 D. - 122,35 A. - 123,35 D. - 124,35 A. - 125,35 D. - 126,35 A. - 127,35 D. - 128,35 A. - 129,35 D. - 130,35 A. - 131,35 D. - 132,35 A. - 133,35 D. - 134,35 A. - 135,35 D. - 136,35 A. - 137,35 D. - 138,35 A. - 139,35 D. - 140,35 A. - 141,35 D. - 142,35 A. - 143,35 D. - 144,35 A. - 145,35 D. - 146,35 A. - 147,35 D. - 148,35 A. - 149,35 D. - 150,35 A. - 151,35 D. - 152,35 A. - 153,35 D. - 154,35 A. - 155,35 D. - 156,35 A. - 157,35 D. - 158,35 A. - 159,35 D. - 160,35 A. - 161,35 D. - 162,35 A. - 163,35 D. - 164,35 A. - 165,35 D. - 166,35 A. - 167,35 D. - 168,35 A. - 169,35 D. - 170,35 A. - 171,35 D. - 172,35 A. - 173,35 D. - 174,35 A. - 175,35 D. - 176,35 A. - 177,35 D. - 178,35 A. - 179,35 D. - 180,35 A. - 181,35 D. - 182,35 A. - 183,35 D. - 184,35 A. - 185,35 D. - 186,35 A. - 187,35 D. - 188,35 A. - 189,35 D. - 190,35 A. - 191,35